

Liceo ginnasio statale “G. Chiabrera” di Savona

Via Caboto 2 - 17100 Savona

tel. e fax: 019-821277

e-mail: classico@liceochiabrera.it

sito web: <http://www.liceochiabrera.it>

Documento finale del consiglio di classe della

V C

Anno scolastico 2003-2004

(ai sensi dell'art.5 della legge n. 425 del 10/12/1997)

INDICE

1. Profilo della classe	3
2. Organizzazione dell'attività	6
3. Tipologie dell'insegnamento	8
4. Strumenti d'insegnamento	9
5. Criteri e strumenti di valutazione	10
6. Programmi svolti	12
6. 1 Insegnamento Religione Cattolica	13
6. 2 Italiano	15
6. 3 Latino	19
6. 4 Greco	23
6. 5 Storia e Filosofia	27
6. 6 Matematica e Fisica	47
6. 7 Inglese	56
6. 8 Francese	59
6. 9 Tedesco	65
6.10 Spagnolo	67
6. 11 Storia dell'Arte	73
6. 12 Educazione Fisica	82
6. 13 Orientamento	83
Appendice I: Esempio di simulazione della "Terza prova"	88
Appendice II: Elenco degli argomenti a scelta del colloquio	98

Documento finale del Consiglio della classe VC

Anno scolastico 2003/2004

1. Profilo della classe

ELENCO DEGLI ALUNNI

In contropagina un elenco nominativo degli allievi che hanno frequentato la classe 5C nell'anno scolastico 2003-2004, con specificazione dell'indirizzo (C: classico, L: linguistico).

STORIA DELLA CLASSE

Dall'a. s. 1997/98 il nostro Liceo ha avviato una "maxi-sperimentazione" intesa a verificare un'ipotesi di riforma elaborata dall'allora MPI in base all'art. 21 della l. 15 marzo 1997, n° 59, e approvata con apposita delibera del Collegio dei Docenti.

Nell'anno scolastico 1999/2000 è stata così costituita l'attuale 5^aC, allora 1^aACL, nata in seno al "Progetto dell'Autonomia", progetto caratterizzato, nel triennio superiore, dai criteri della modularità, della co-docenza e dell'area d'integrazione. Gli studenti dell'indirizzo linguistico hanno inoltre potuto optare, per quanto riguarda la terza lingua, tra lo studio della lingua tedesca e quello della lingua spagnola.

Erano iscritti a questa prima classe 24 allievi, di cui 13 nell'indirizzo classico e 11 in quello linguistico. Nel corso dell'anno un'allieva si ritirò e, agli scrutini finali, tre alunni non furono promossi.

Nel secondo anno di corso (A.S. 2000/2001) gli allievi iscritti erano 22 in quanto ai venti alunni promossi dell'anno precedente si aggiunsero due alunni ripetenti. Al termine di questo secondo anno furono respinti due alunni ed altri due, seppur promossi, si trasferirono ad altra scuola. La 3^aACL (A.S. 2001/2002) risultava inizialmente costituita da 19 alunni giacché ai diciotto promossi della seconda classe si aggiunse una ragazza la quale si ritirò tuttavia nel corso del medesimo anno. Con l'eccezione di questa ragazza, tutti gli allievi furono promossi alla classe quarta, nel frattempo denominata, per motivi di opportunità, 4^aC. Alla fine del quarto anno, un ragazzo non fu promosso cosicché l'attuale 5^aC risultava inizialmente costituita da 17 allievi. Nel corso dell'anno, tuttavia, un'alunna si è trasferita in altra città ed un ragazzo si è ritirato;

l'organico finale della classe risulta pertanto di quindici allievi, dodici femmine e tre maschi, otto "linguistici" e sette "classici".

Composizione e variazioni del Consiglio di classe

Discipline	Docente attuale	Triennio		
		III	IV	V
IRC (L/C)	Claudia Callandrone	Continuità		
Italiano (L/C)	Roberto Morando	Bianchi	Morando	Morando
Latino (C)	Mauro Core	Continuità		
Latino (L)	(escluso dal curriculum)	Damele	Damele	-
Greco (C)	Claudio Cavallin	Continuità		
Storia (L/C)	Giosiana Carrara	Continuità		
Filosofia (L/C)	Giosiana Carrara	Continuità		
Matematica (L/C)	Annamaria Mannella	Continuità		
Fisica (L/C)	Annamaria Mannella	Continuità		
Scienze (L/C)	(non previsto dal curriculum)	Foresto	Ferrari	-
Inglese (L/C)	Antonella De Paola	Continuità		
Francese (L)	Ornella Unia	Continuità		
Tedesco (L)	Daniela Razzore	Continuità		
Spagnolo (L)	Maria Cristina Soggetti	Veropalumbo	Soggetti	Soggetti
St. dell'arte (L/C)	Magda Tassinari	Continuità		
Orientamento	Bertolo/Fresia/Tassinari	-		
Ed. fisica (L/C)	Anna Frumento	Continuità		

In grassetto il coordinatore della classe.

CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI STUDENTI

Il gruppo-classe, costituito sia da studenti dell'indirizzo "classico" che da studenti dell'indirizzo "linguistico", nonostante i diversi interessi e la diversa organizzazione dei *curricula*, ha via via superato le iniziali differenze in fatto di attenzione, applicazione ed organizzazione del lavoro. Ancor oggi, tuttavia, la tendenza ad un apprendimento di tipo analitico risulta più marcata all'interno del gruppo linguistico. Nel corso del triennio superiore la classe ha evidenziato una crescita costante sia per quanto riguarda il senso

di responsabilità e la correttezza nel comportamento sia per quanto riguarda l'interesse al dialogo educativo e lo sviluppo di un metodo di studio autonomo. Quest'anno, in particolare, la quasi totalità degli allievi ha messo in luce un'apprezzabile partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche, una più efficace organizzazione dello studio e, in alcuni casi, sincero interesse e lodevole curiosità intellettuale.

L'apprendimento medio dei contenuti risulta discreto: la presenza di alunni che non sempre raggiungono risultati soddisfacenti - a causa di un impegno saltuario o per difficoltà pregresse ancora irrisolte - è infatti controbilanciata dalla presenza di altri studenti che hanno acquisito un ottimo livello di preparazione, arricchendo la loro formazione scolastica con approfondimenti personali ed una notevole capacità di rielaborazione dei dati in loro possesso.

Qui di seguito la situazione relativa ai *debiti formativi* nel triennio:

1. al termine della III liceo gli alunni con debiti erano 6 (tre alunni con un solo debito, uno con due e due alunni con tre)
2. al termine della IV liceo gli alunni con debiti erano quattro (due alunni con un debito e due con due debiti)
3. durante l'ultimo anno non si sono registrati nuovi debiti ma, in occasione della valutazione intermedia del II quadrimestre, risultavano ancora tre alunni con debiti non estinti (un alunno con due debiti e due con un debito)

FREQUENZA

La tabella che segue precisa per fasce le percentuali delle giornate di assenza calcolate sul numero ufficiale delle giornate di lezione svolte nel periodo compreso fra il 15/09/2003 ed il 30/04/2004.

Fasce		N° allievi
1.	Sotto il 5 %	6
2.	Dal 5 al 9 %	4
3.	Dal 10 al 15 %	2
4.	Oltre il 15 %	3

Durante l'intero corso liceale il rapporto con le famiglie si è mantenuto soddisfacente e regolare. I colloqui fra genitori ed insegnanti, sempre improntati alla trasparenza, sono stati frequenti, sia nell'ambito del ricevimento individuale dei docenti sia in occasione di quello collettivo.

2. Organizzazione dell'attività

TIPOLOGIE DEL LAVORO COLLEGIALE

La programmazione annuale per obiettivi e contenuti si è svolta a diversi livelli: individuale, per aree disciplinari e nei Consigli di classe. Si sono tenute alcune riunioni disciplinari per materie affini all'inizio dell'anno scolastico ed in occasione della scelta dei libri di testo. A regolare scadenza si sono svolti altresì i consueti Consigli di classe, nei quali si è cercato in primo luogo di coordinare l'attività dei due indirizzi e dei singoli insegnanti secondo le seguenti direttive:

- redigere i programmi con ragionevole considerazione dei tempi e delle capacità, in modo che essi terminassero entro la fine di maggio;
- decidere collegialmente e, in linea di massima, con la collaborazione degli allievi, interrogazioni, corsi di recupero e di approfondimento, compiti in classe e verifiche, simulazioni delle prove d'esame;
- approntare un calendario planning per la programmazione e la registrazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, da aggiornarsi a cura degli allievi;
- a cominciare dal secondo bimestre di scuola il Consiglio di classe ha inoltre fissato, di volta in volta, le modalità di svolgimento e di correzione delle simulazioni della terza prova scritta d'esame.

ATTIVITÀ CURRICOLARI ED ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Procedure

Nello svolgimento delle attività curricolari per la maggior parte delle materie si è seguita la tradizionale scansione oraria settimanale (a tale proposito si confronti l'elenco delle discipline di insegnamento ed il rispettivo quadro orario *infra*) ma per alcune sono stati attivati l'orario modulare e/o la compresenza. In linea di massima la tipologia di rapporto privilegiata è stata la lezione frontale (esposizione degli argomenti, spiegazione, lettura dei testi, etc.), a volte trasformata comunque in lezione interattiva,

con aperture all'intervento degli allievi nella discussione guidata ed alle indicazioni fornite dai docenti per l'approfondimento personale.

Orientamento

Sono stati realizzati tre moduli opzionali di trentatré ore ciascuno, relativi alle seguenti aree di orientamento: giuridico-economica (un allievo, docente prof.ssa Bertolo), scientifica (tre allievi, docente prof.ssa Fresia), e dei beni culturali / scienze della comunicazione (undici allievi, docente prof.ssa Tassinari).

Corsi di recupero e approfondimento

A partire dal mese di aprile, si sono tenuti corsi di approfondimento e revisione del programma d'esame nelle seguenti discipline: italiano, storia e filosofia, francese, matematica e fisica.

Interrogazioni generali riepilogative programmate

Nell'ultimo mese di scuola alcuni docenti svolgeranno, in orario extrascolastico e secondo un calendario prefissato, interrogazioni di singoli allievi sull'intero programma svolto, per verificare la conoscenza complessiva dei contenuti, le capacità di sintesi e, eventualmente, di analisi e di rielaborazione degli studenti.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

La classe è stata coinvolta in attività culturali, sociali e di orientamento, alcune delle quali comprese nel "Piano dell'Offerta Formativa" del Liceo, che si sono svolte negli spazi interni ed esterni alla scuola. Di tale attività si fornisce di seguito una sommaria descrizione.

Alternanza Scuola Lavoro

- tre alunne nel periodo dall'1/7/03 al 31/8/03 presso la Alba Service s.r.l.
- un'alunna nel periodo dall'1/8/03 al 31/8/03 presso il Comune di Bergeggi.

Periodo 15/9/2004 – 30/4/2004

- Conferenza sull'8 settembre, tenuta in data 2 ottobre 2003, partecipano 4 allievi;
- Conferenza *La relazione d'aiuto, una speranza per il vivere quotidiano*, 4 ottobre 2003, partecipano 4 allievi;
- Olimpiadi della Matematica, 19 novembre 2003, partecipano due studenti;

- Olimpiadi della Fisica, 15 dicembre 2003, partecipano due studenti;
- Giornata presso il Maneggio di Ferrania, 18 dicembre 2003, partecipa l'intera classe;
- Allestimento e partecipazione all'attività teatrale dei "Coribanti", dal 10 gennaio al 28 febbraio 2004, partecipano due studenti;
- Incontro sulla Shoà, 6 febbraio 2004, partecipano tre studenti;
- Visita alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova, 10 febbraio 2004, partecipano due studenti;
- Incontro con la Guardia di Finanza, 13 febbraio 2004, partecipa un allievo;
- Conferenza sul 1° marzo, tenuta il 1° marzo 2004, partecipa l'intera classe;
- Viaggio d'istruzione a Barcellona, 12-17 marzo, partecipano 13 allievi;
- Conferenza sulla tragedia *I Segugi* di Sofocle, 3 aprile 2004, partecipa l'intera classe.

Da svolgersi

- -Esame DELE, 14 maggio 2004, partecipano due studenti;
- -Visita al CERN di Ginevra, 4 - 5 giugno 2004, partecipano 11 allievi.

3. Tipologie dell'insegnamento

LEZIONE FRONTALE

Come già detto, la tipologia prevalente è stata la lezione frontale, accompagnata dall'uso di mezzi audiovisivi in una parte delle lezioni di storia dell'arte.

LEZIONI DI LABORATORIO

Va registrato l'uso individuale, che alcuni allievi hanno fatto, degli strumenti informatici della scuola.

INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO

L'insegnamento individualizzato ha riguardato la definizione dell'argomento a scelta per l'orale e alcuni approfondimenti in singole materie.

4. Strumenti d'insegnamento

DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO

Si allega il quadro orario delle materie d'insegnamento.

Discipline e ore d'insegnamento

Materie	Quadro orario settimanale della V liceo		Ore annuali
	Classico	Linguistico	
Italiano	4	4	132 CL
Latino	4	–	132 C
Greco	3	–	99 C
Inglese	3	3	99 CL
Francese	–	3	99 L
Tedesco	–	4	132 L
Storia-Diritto	2+1	2+1	99 CL
Filosofia	3	3	99 CL
Matematica	3	3	99 CL
Fisica	2	2	66 CL
Storia dell'arte	2	2	66 CL
Educazione fisica	2	2	66 CL
Religione	1	1	33 CL
Orientamento	1	1	33 CL
TOTALI	31	31	1023 CL

LIBRI SCOLASTICI

Se ne acclude un elenco completo contropagina.

CONSULTAZIONE DI BIBLIOTECHE

Gli allievi hanno a disposizione un set di strumenti essenziali nella classe e la biblioteca d'istituto; sono stati inoltre indirizzati alla ricerca di testi presso le biblioteche pubbliche più facilmente raggiungibili.

FOTOCOPIE E RIPRODUZIONI

Ogni insegnante ha fornito agli allievi le fotocopie e le riproduzioni che la sua programmazione didattica riteneva indispensabili.

SCHEDE A CURA DEGLI INSEGNANTI

Alcuni insegnanti hanno fornito agli allievi schede letterarie su supporto cartaceo ed elettronico con il profilo di autori, opere, periodi o consigli per la composizione scritta.

5. Criteri e strumenti di valutazione

VALUTAZIONE INIZIALE DEGLI STUDENTI

La valutazione iniziale degli studenti viene fornita dalla seguente tabella, che raccoglie in fasce la media dei voti ottenuti al termine del quarto anno di corso.

Fasce	Estremi	N° dei componenti
Sufficiente	6 ÷ 6,2	1 (ritirato in 5^a)
Oltre la sufficienza	6,3 ÷ 6,7	3
Discreto	6,8 ÷ 7,4	6
Buono	7,5 ÷ 8	4 (uno ritirato in 5^a)
Ottimo	>8	3

VALUTAZIONI INTERMEDIE

Per le valutazioni intermedie sono stati usati gli strumenti tradizionali: gli scritti, nelle materie per le quali sono previsti, e gli orali, spesso realizzati attraverso la compilazione di questionari. Gli scritti sono stati adeguati, per lo meno nelle materie oggetto della prima e della seconda prova d'esame, ai modelli suggeriti dal Ministero. Tutti i docenti hanno anche tenuto conto degli esiti delle simulazioni della "terza prova".

SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME SCRITTE ED ORALI

Gli allievi hanno svolto verifiche simulate della "terza prova", cimentandosi nelle seguenti tipologie: quesiti a risposta singola (due quesiti per cinque materie con uno spazio massimo di cinque righe per domanda) nel tempo di 90 minuti. L'organizzazione

delle prove seguiva questo *iter*: il Consiglio di classe stabiliva, di volta in volta, le discipline coinvolte (che, ovviamente, restavano riservate), la tipologia e il calendario. Terminata la prova, i docenti interessati ne curavano la valutazione in quindicesimi; quindi gli esiti venivano raccolti in una tabella a cui si aggiungevano le medie di ciascun alunno. È stata inoltre simulata la seconda prova scritta d'esame in entrambi gli indirizzi attenendosi ai modelli ministeriali.

STRUMENTI DOCIMOLOGICI

Gli insegnanti hanno usato due scale numeriche: in decimi per gli scritti e gli orali, in quindicesimi per le terze prove. La corrispondenza fra voti decimali e quindicesimali è illustrata dalla tabella che segue.

Voti in decimi	Voti in quindicesimi
2	2
2+	2
2,5	3
3-	
3	4
3+	
3,5	5
4-	
4	6
4+	
4,5	7
4/5, 5-	7
5	8
5+	
5,5	9
5/6, 6-	
6	10
6+	

6,5	11
6/7, 7-	
7	12
7+	
7,5	13
7/8, 8-	
8	14
>8	15

Durante l'intero corso liceale il rapporto con le famiglie si è mantenuto soddisfacente e regolare. I colloqui fra genitori ed insegnanti, sempre improntati alla trasparenza, sono stati frequenti, sia nell'ambito del ricevimento individuale dei docenti sia in occasione di quello collettivo.

6. Programmi svolti

Alle pagine seguenti si troveranno i programmi svolti dai singoli insegnanti, che contengono una parte introduttiva generale e l'elenco specifico degli argomenti trattati.

6.1. Insegnamento Religione Cattolica (a cura dell'insegnante, Claudia Callandrone)

NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA

L'insegnamento della religione cattolica si inquadra nelle finalità della scuola contribuendo al pieno sviluppo della personalità degli alunni in ordine al più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Lo svolgimento dell'attività didattica parte dalla realtà culturale e sociale in cui vive l'alunno, viene incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita, tende a formare la coscienza morale e prepara a scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

Nello svolgimento dell'attività didattica gli alunni sono stati guidati ad una conoscenza dei contenuti essenziali del cattolicesimo, dei più importanti fatti del suo sviluppo storico e delle espressioni più significative della sua vita evidenziando linee dogmatiche, storiche e liturgiche dell'evento "cristianesimo". Si è riservata particolare attenzione, dato il fatto del pluralismo religioso oggi presente nella nostra realtà, ai problemi non solo dell'ecumenismo all'interno del cristianesimo ma anche alle altre forme di religiosità: in questo campo sono state coniugate conoscenza e rispetto.

Nello svolgimento dell'attività didattica è stato messo al primo posto il coinvolgimento attivo degli studenti. A tale scopo ogni argomento è stato trattato a partire dal vissuto dei giovani: sono state sollecitate proposte, domande, valutazioni, confronti. È stato compito del docente, nel rispetto di ogni opinione, evidenziare quanto emerso dalle discussioni e confrontarlo con i principi del pensiero cattolico.

La verifica e la valutazione sull'apprendimento dei contenuti proposta ha tenuto conto della partecipazione degli alunni, dei contributi apportati e in genere dei segni di interesse all'attività scolastica.

PROGRAMMA SVOLTO

- Il problema etico
- La morale cristiana in rapporto alle problematiche emergenti: la coscienza, la libertà, la legge, l'autorità
- L'inalienabile dignità della persona umana, il valore della vita, i diritti umani fondamentali.
- Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune
- Il futuro dell'uomo e della storia

6.2.

Italiano

(a cura dell'insegnante, Roberto Morando)

NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA

Nel presente anno scolastico ho deciso di affrontare lo studio della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento puntando su lezioni frontali finalizzate ad un inquadramento storico dei fenomeni letterari e ad una presentazione, per quanto possibile puntuale, dei principali autori, del loro pensiero e delle loro scelte poetiche. A tale momento ho sempre fatto seguire una presentazione sufficientemente ampia dei testi tesa a rafforzare negli alunni l'abitudine ad una analisi capace di evidenziare le tematiche fondamentali insieme ad alcuni aspetti tecnici, ma soprattutto il costante collegamento tra le soluzioni stilistiche adottate dai singoli autori ed il loro pensiero.

Purtroppo il lungo lavoro sugli autori e sulle opere, le interrogazioni e le verifiche mi hanno costretto a sacrificare, nonostante la partecipazione della classe, buona parte dello studio del Novecento; mi sono visto così forzato a ricorrere, nell'ultimissimo periodo dell'anno, a presentazioni d'insieme circa il panorama letterario dell'ultimo periodo, oltre a "tesaurizzare" le letture fatte dalla classe negli anni precedenti.

Accanto allo studio del panorama letterario, con eventuali riferimenti alla contemporanea situazione europea, e all'abitudine all'analisi e all'interpretazione testuale, il mio lavoro si è rivolto anche alla produzione scritta, nella fattispecie alle tipologie di prove presenti all'esame di stato. Convinto della necessità non tanto della specializzazione, quanto dell'abitudine di ogni allievo ad affrontare ognuna delle suddette tipologie, ho scandito le verifiche in classe senza concedere mai opzioni riguardanti il tipo di prova: questionari, analisi di un testo, saggi brevi o articoli di giornale, temi storici, letterari, di attualità.

La classe ha dimostrato nella quasi totalità serietà, impegno e interesse alla materia; la collaborazione, perciò, non è mai venuta meno e i risultati si possono ritenere più che accettabili: nessuno infatti si è espresso ad un livello di rendimento globale inferiore alla

sufficienza la maggioranza degli alunni ha raggiunto risultati globalmente discreti, in qualche caso decisamente buoni.

PROGRAMMA SVOLTO

LETTERATURA

Il periodo napoleonico, Neoclassicismo e Preromanticismo

U. Foscolo:

“Le ultime lettere di Jacopo Ortis”; lettura de “Il sacrificio della patria nostra è consumato”, “Il colloquio col Parini”, “Illusioni e mondo classico”, la lettera da Ventimiglia.

Le Odi: lettura di “All’amica risanata”

I sonetti: “Alla sera”, “In morte del fratello Giovanni”, “A Zacinto”

I Sepolcri: lettura integrale dell’opera

Le Grazie

Il Romanticismo: inquadramento storico, temi e caratteristiche, il Romanticismo in Italia

G. Leopardi:

Lo Zibaldone: lettura della teoria del piacere, della visione, del suono

I Piccoli Idilli: L’infinito

Le Canzoni: L’ultimo canto di Saffo

Le Operette Morali: “Dialogo della Natura e di un islandese”

I Grandi idilli: “A Silvia”, “La quiete dopo la tempesta”, “Il sabato del villaggio”, “Canto notturno di un pastore errante dell’Asia”

Il ciclo di Aspasia: “A se stesso”

La ginestra

A. Manzoni:

Inni Sacri e Tragedie

Adelchi. Coro dell'atto III; coro dell'atto IV; morte di Adelchi (atto V, scene VII, IX,X)

Canzoni civili: il 5 maggio

I Promessi Sposi

La Scapigliatura

G. Carducci:

Iuvenilia, Levia Gravia, Giambi ed Epodi

Rime nuove: Il comune rustico, San Martino, Pianto antico

Odi barbare: Dinanzi alle terme di Caracalla, Alla stazione in un mattino d'autunno

Rime e ritmi

Positivismo e Naturalismo

G. Verga:

Il Verga preverista: lettura di un passo tratto da "Nedda" e della prefazione ad "Eva"

Vita dei campi: lettura della prefazione a "L'amante di Gramigna"; "Rosso Malpelo" (lettura integrale)

"I Malavoglia": lettura integrale

"Novelle rusticane": "Libertà", "La roba"

"Mastro don Gesualdo": lettura integrale

IL Decadentismo: coordinate storiche, visione del mondo, poetica

G. Pascoli:

La grande proletaria si è mossa

Il fanciullino: lettura del brano in antologia

Myricae: Novembre, Temporale, L'assiuolo, X agosto

Poemetti: Digitale purpurea

Canti di Castelvecchio: Gelsomino notturno

Poemi conviviali: L'ultimo viaggio (XXIV episodio)

G. D'Annunzio:

Primo vere, Canto novo,

Il libro delle Vergini

Il piacere: lettura integrale

Giovanni Episcopo, L'innocente

Trionfo della Morte

Poema paradisiaco: lettura di "Consolazione"

Le Vergini delle Rocce, Il fuoco

Il teatro

Le Laudi: da "Alcyone", lettura di "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto"

Forse che sì forse che no"

Notturmo

L. Pirandello:

L'umorismo: lettura del passo in antologia

L'esclusa

Il fu Mattia Pascal: lettura integrale

Dalle Novelle, lettura di "Ciaula scopre la luna" e de "Il treno ha fischiato"

I vecchi e i giovani

Quaderni di Serafino Gubbio operatore

Uno, nessuno, centomila

Il teatro: Così è se vi pare, Il berretto a sonagli, Il piacere dell'onestà, Il giuoco delle parti,

Enrico IV, Sei personaggi in cerca d'autore, I giganti della montagna

I. Svevo:

Una vita

Senilità

La coscienza di Zeno

La poesia del primo novecento: cenni su Ungaretti e Montale

Dante, La Divina Commedia: Paradiso, canti I, III, VI, XI, XII

6.3.

Latino

(a cura dell'insegnante, Mauro Core)

NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA

Lo studio del latino è stato articolato in tre momenti distinti e complementari:

- A) completamento e rafforzamento della conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche;
- B) traduzione guidata di brani d'autore.
- C) studio diacronico della letteratura latina.

Lo studio della grammatica e della sintassi nel corso del triennio non è stato affrontato in modo sistematico e manualistico ma piuttosto in modo mirato all'acquisizione di una tecnica del tradurre.

Per quanto concerne "gli autori" - Orazio e Tacito, soprattutto - i passi sono stati tradotti ora in classe ora affidati al lavoro domestico e successivamente corretti, discussi e opportunamente commentati in classe. Il commento ha privilegiato l'analisi dei contenuti, delle strutture grammaticali e sintattiche, degli artifici stilistici dei testi esaminati e la contestualizzazione storico-culturale.

Lo studio della letteratura latina è stato affrontato in modo da evitare che esso si risolvesse in una sequenza cronologica di fenomeni culturali e di autori. Attraverso la lettura, consigliata e guidata, di brani antologici (forniti per lo più in fotocopia) o di opere integrali (è il caso del Satyricon di Petronio) in traduzione, ho colto l'occasione per affermare la fondamentale centralità del testo in ogni approccio alla letteratura e per abituare gli alunni alla relatività delle espressioni culturali e al rispetto sia per le forme in cui si esprime la nostra cultura, sia per quello in cui si esprimono le altre.

MEZZI, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- A) Nello studio della disciplina sono stati usati i mezzi tradizionali, vocabolari e repertori grammaticali, libri di testo, traduzioni e commenti.

B) Sono state proposte prove scritte e prove orali. Le prime sono state per lo più costituite da esercizi di traduzione dal latino e, talora, da prove strutturate di traduzione e commento guidato di brani di autori oggetto dello studio letterario. Al fine di verificare il raggiungimento di singoli obiettivi sono stati somministrati questionari a risposta aperta.

C) I criteri di valutazione delle prove si sono fondati su:

- capacità di decodificare, capire ed interpretare i testi letterari
- capacità di cogliere le caratteristiche dei testi nei loro aspetti lessicali, retorici, linguistici, tecnici.
- capacità di operare collegamenti all'interno dei testi.
- capacità di esporre in modo organico ed appropriato.

Il gruppo di studenti (attualmente in numero di 7) della classe articolata si è impegnato con interesse ed assiduità nello studio del latino, ottenendo risultati che, seppure diversi in relazione alle capacità e alle attitudini dei singoli, possono considerarsi sicuramente buoni.

PROGRAMMA SVOLTO

Letteratura e società nell'età di Augusto:

VIRGILIO: la vita e le opere. *Bucoliche, Georgiche, Eneide*

L'elegia, origine e temi: TIBULLO e PROPERZIO

OVIDIO: la vita e le opere

LIVIO e la sua opera storiografica

Letteratura e società nell'età di Nerone.

L'assolutismo e la politica culturale neroniana; l'opposizione degli intellettuali

SENECA : la vita e le opere. I *Dialogi* e la saggezza stoica.. I rapporti tra filosofia e potere.

La filosofia e la pratica quotidiana: le "*Epistulae ad Lucilium*". Lo stile drammatico: le tragedie. L'*Apokolokyntosis*.

LUCANO: la biografia e l'opera. Il *Bellum civile*: contenuto e struttura. La distruzione dei miti augustei e la ripresa polemica dell'Eneide virgiliana.

PERSIO: l'opera satirica

PETRONIO: la questione dell'autore del *Satyricon*. La questione del genere letterario dell'opera .Il contenuto. Il realismo petroniano.¹

La letteratura nell'età dei Flavi.

La politica culturale dei Flavi. La funzione della scuola sotto l'impero e l'istituzione di cattedre pubblicamente finanziate.

MARZIALE: le notizie biografiche .Gli *Epigrammata* :precedenti letterari e tecnica compositiva; tipi e temi epigrammatici. Stile e linguaggio.

QUINTILIANO: la biografia e l'opera. La questione della decadenza dell'oratoria. Struttura e contenuti della "*Institutio oratoria*". Il programma educativo di Quintiliano. La "formazione dell'oratore".I rapporti fra l'oratore e il principe

L'età degli imperatori di adozione.

La pace e la stabilità politica. Sviluppo della scuola e della cultura.

GIOVENALE: i dati biografici e cronologici.Evoluzione del genere della satira e la poetica dell'*indignatio*. Il pubblico. Contenuti delle *Satire*. Il secondo Giovenale.

TACITO: la vita e la carriera politica. L'*Agricola*. La *Germania*. Il *Dialogus de oratoribus*. Le *Historiae* e gli *Annales*. La concezione storiografica di Tacito. Il giudizio sul regime imperiale. Il metodo storico e l'interpretazione degli eventi. La lingua e lo stile.

L'età degli Antonini.

La pressione dei barbari alle frontiere. La diffusione del cristianesimo. La prevalenza della lingua greca su quella latina.

APULEIO: la vita. Il *De magia*. Il filosofo platonico. Le *Metamorfosi*: il problema delle fonti, le strategie narrative. Il destinatario delle *Metamorfosi*. Lingua e stile.²

La crisi del terzo secolo e l'inizio della letteratura cristiana.

¹Gli studenti hanno letto integralmente il romanzo in traduzione italiana.

²Gli studenti hanno letto integralmente il romanzo in traduzione italiana.

Sono stati letti , tradotti e commentati i seguenti brani³:

QUINTO ORAZIO FLACCO

dalle *Odi*: I, 1; I, 4; I, 5; I, 9; I, 11; I, 37; I, 38; II, 10; III, 30.

dalle *Satire*: I, 1 (lettura integrale)

dalle *Epistole*: I, 4; I, 8; I, 11.

PUBLIO CORNELIO TACITO

dall' *Agricola*: capitoli 1 – 2 – 3 (proemio) - 30 –31 – 32 (il discorso di Calgaco)

dalle *Historiae*: I,1; I,2; I,3 (proemio)

IV,14, 1-4 ; IV, 17,1-5 (discorsi di Giulio Civile)

IV, 73; IV, 74 (il discorso di Petilio Ceriale)

³ I passi sono stati tratti dal libro di testo in adozione, **G. Balbis V. Balbis**, *Incontro con i classici*, voll. A e B, Minerva Italica 2000, oppure forniti dall'insegnante agli studenti in fotocopia

6.4.

Greco

(a cura dell'insegnante, Claudio Cavallin)

NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA

Il numero degli allievi risulta assai ristretto (per di più ridotto ancora da due ritiri *in itinere*), in quanto la classe è mista, mezzo linguistica e mezzo classica. Essendo il livello medio della *pars* classica più elevato, l'attenzione e la disponibilità dei "grecisti" risultano ottimi, e la conoscenza linguistica, che pur manifesta presso alcuni i problemi ormai consueti, globalmente, in paragone coi risultati attesi oggi, può ritenersi soddisfacente; in particolare vanno segnalati i progressi, sorprendenti in un caso, nelle capacità interpretative del testo, mentre la forma italiana resta di solito ancora un po' rozza. La compattezza e l'armonia della classe lasciavano talvolta a desiderare, ma dopo i ritiri non si sono più manifestate tensioni. Nell'orale si palesano tutti ottimamente preparati, taluni anche sollecitati da genuino interesse. Il comportamento educativo in classe fu sempre irreprensibile. Nel complesso i risultati ottenuti sono buoni.

PROGRAMMA SVOLTO

AUTORI:

- Licofrone, "*Alessandra*":
 - Lettura in traduzione con commento approfondito dal vs. 1 al vs. 200;
 - Lettura in originale con analisi linguistica e commento contenutistico dal vs. 648 al vs. 693;
 - Lettura in traduzione con commento approfondito dal vs. 694 al vs. 737.

LETTERATURA:

▪ ***La lirica corale internazionale:***

- Il mondo tardo arcaico e la poesia corale;
- Scheda: “ *Le performance liriche: epinicio, treno, citarodia*”.

▪ ***Simonide:***

- Vita e opere;
- TESTI: “ *Il lamento di Danae*”; “ *L’encomio a Scopas*”; “ *La relatività dei valori*”; “ *I morti delle Termopili*”; “ *L’elegia per Platea*”.

▪ ***Pindaro :***

- Vita e opere;
- Scheda: “ *I giochi atletici e la cultura agonale*”
- TESTI: “ *Olimpica I*”; “ *Olimpica II*”; “ *Pitica IV*”.

▪ ***Bacchilide:***

- Vita e opere;
- TESTO: “ *Ditirambo XVII*”

▪ ***La comunicazione nell’età classica:***

- La letteratura della **polis** democratica;
- La parola è superiore alla scrittura: il *Fedro* di Platone;
- Il pubblico del dramma: la teoria aristotelica della catarsi.

▪ ***Il teatro:***

- Edifici teatrali antichi;
- Scheda: “ *L’organizzazione degli spettacoli teatrali*”;
- Teatro antico e teatro moderno;
- Le feste
- Scheda: “ *Il teatro di Dioniso: attori, maschere, costumi*”;
- Scheda: “ *Teatro greco e teatro orientale: il dramma no*”;

- Scheda: “*La danza*”;
 - Scheda: “*La sfinge*”;
 - Scheda: “*Varianti folkloristiche del mito di Edipo*”;
 - Scheda: “*L’oracolo di Delfi*”;
 - Scheda: “*Musica e tragedia*”.
- ***La tragedia:***
 - Scheda: “*Le origini della tragedia*”;
 - Materia e forma della tragedia;
 - La struttura della tragedia;
 - La trasmissione dei testi teatrali.
- ***Eschilo:***
 - Vita;
 - Trama delle opere superstiti;
 - TESTI:
 - Persiani, “*Prologo: il coro dei Persiani*”;
 - Sette contro Tebe, “*La settima porta*”;
 - Supplici, “*Gli Egiziani tentano di rapire le Danaidi*”;
 - Prometeo incatenato, “*Prologo: Prometeo incatenato alla rupe*”; “*Ermes e Prometeo*”.
- ***Sofocle:***
 - Vita;
 - Trama delle opere superstiti;
 - TESTI:
 - Aiace, “*Prologo: l’intervento di Atena*”;
 - Trachinie, “*La gelosia di Deianira*”;
 - Edipo Re, “*Parodo*”; “*Stasimo I*”; “*Stasimo II*”.
- ***Euripide:***
 - Vita;

- Trama delle opere superstiti;

- TESTI:

Alcesti, *“La morte di Alcesti”*;

Medea, *“Medea e Giasone”*; *“Il monologo di Medea”*;

Ippolito, *“Il prologo divino”*; *“Fedro confessa il suo amore”*;

Troiane, *“L’agone tra Elena ed Ecuba”*;

Eracle, *“La follia di Eracle”*;

Andromaca, *“Le due nemiche”*;

Ciclope, *“Il banchetto di Poliremo”*.

- ***La commedia:***

- I caratteri della commedia antica;

- Scheda: *“Testimonianze sulle prime manifestazioni comiche”*;

- Scheda: *“Aristofane e il rovesciamento del mondo”*;

- Scheda: *“Commedia e politica”*;

- Scheda: *“Il travestimento e lo scambio dei ruoli”*.

6.5.

Storia e Filosofia

(a cura dell'insegnante, Giosiana Carrara)

NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA

Lo studio delle discipline storico-filosofiche è stato affrontato tenendo conto di due condizioni necessitanti: da un lato, la diversità di ore di lezione frontali previste per la storia e la filosofia nel terzo e quarto anno dei due ordinamenti di autonomia classico e linguistico, in cui la classe è articolata; dall'altro lato, e per l'anno in corso, la modularità dell'orario funzionale alle attività di orientamento, la cui presenza incide essenzialmente su entrambe le materie, rendendo disomogenea l'organizzazione del corso.

Premessa al programma di filosofia

Per quanto concerne la filosofia, la differenza nelle competenze formative di base dei due indirizzi ha comportato l'abbandono dell'impostazione storico-filosofica in senso stretto, precedentemente rafforzata, in parallelo, dallo studio costante e rigoroso della storia. Di conseguenza si è privilegiata l'impostazione di tipo tematico, perseguita sia mediante un approccio critico-problematico ai contenuti, sia tramite un'accentuazione più marcatamente monografica con cui è stato presentato il pensiero dei "grandi autori della filosofia". Questa scelta metodologica non ha escluso, tuttavia, alcuni aspetti rilevanti. La selezione degli argomenti, ad esempio, ha permesso di illustrare con chiarezza la sistematicità delle più note costruzioni concettuali elaborate fra il XVIII e il XIX secolo (si considerino, in particolare, le dottrine di Kant, Hegel e Marx) e, per contro, ha messo in luce le tendenze programmaticamente anti-sistematiche di filosofie come quella nietzscheana. Del resto, il "taglio" monografico ha consentito di individuare le tecniche argomentative più frequenti e di ricostruirle analiticamente. Nel suo insieme, quindi, l'impostazione tematica ha facilitato la collocazione dei singoli autori entro una prospettiva così ampia da costituirne il filo conduttore.

A questo proposito sono stati infatti individuati due filoni problematici: l'uno metafisico-gnoseologico e l'altro etico-politico.

Il primo, ripreso a partire dalla ricerca della verità sull'essere e sul conoscere avviata con Cartesio e proseguita tramite le dottrine di Locke e di Hume, è stato esaminato alla luce della svolta determinata dalla "rivoluzione copernicana" di Kant; quindi, attraverso la critica condotta dall'idealismo gnoseologico dei postkantiani alla "cosa in sé", è stato ricondotto all'organicismo panlogistico del sistema hegeliano. A fronte dell'identità di razionale e reale e di essere e dover essere affermata da Hegel, sono state "dialetticamente" contrapposte le riflessioni di Schopenhauer e di Kierkegaard in cui, rispettivamente, la conciliazione fra Rappresentazione e Volontà e la coincidenza fra esistenza e certezza nella conoscenza del vero risultano irrimediabilmente precluse. L'analisi, infine, si è (provvisoriamente) assestata alle soglie del Novecento con la concezione pragmatica della verità (presente nel Nietzsche dei *Frammenti postumi*) che l'*Übermensch* ha da "creare" e con la negazione dell'identità fra coscienza, verità e psiche stigmatizzata da Freud.

Il problema etico-politico è stato presentato tramite l'analisi dell'imperativo categorico kantiano e la critica alle "moralità eteronome". È stato quindi considerato nella prospettiva dello spirito oggettivo hegeliano, volta alla ridefinizione dell'etica nell'ambito della politica propria dello Stato di diritto. Lo si è poi riesaminato nei suoi sviluppi inerenti al dibattito fra hegeliani di destra e di sinistra e alla critica della civiltà borghese capitalistica condotta da Marx e centrata, soprattutto, sul superamento del processo di alienazione. Infine, nel Novecento, si è scelto di configurare il problema etico-politico entro l'analisi genealogica della morale attuata da Nietzsche, volta allo svelamento della genesi sociale dei comportamenti etici, e le riflessioni sulla cogenza dell'istanza etica condotte da Hans Jonas alle soglie del Duemila, al fine di elaborare un nuovo imperativo morale di rilevanza ecologica, fondato sul "principio responsabilità". Complessivamente, l'obiettivo del corso di filosofia è stato di "far entrare" gli allievi nell'universo concettuale degli autori studiati, per restituire alla disciplina quella "dimensione di attualità" che sovente, nella consueta prassi dell'insegnamento, rischia d'isterilirsi. Quando questo è avvenuto, in casi che –ovviamente– non sono stati quotidiani, fra gli allievi sono emersi vivaci interessi, in alcuni casi soltanto episodici, in

altri anche di natura più profonda, che hanno motivato ad un lavoro generalmente costante in ambito domestico, ma sempre attento e partecipe in classe.

Premessa al programma di storia

La materia è stata affrontata a partire dalla definizione di un sicuro quadro storico di riferimento dei principali eventi compresi fra la formazione dell'unità italiana e le immediate conseguenze della seconda guerra mondiale.

Sul piano del metodo, si è cercato di distinguere gli elementi costitutivi dei processi storici esaminati, per individuare interconnessioni e rapporti fra particolare e generale. In merito ai contenuti, si è dato ampio spazio all'unificazione italiana e tedesca e alla svolta politica, sociale ed economica dell'età dell'imperialismo. Del Novecento si sono esaminati a fondo i “fenomeni epocali” collocati entro la sua prima metà, mentre l'analisi del periodo successivo è stata affidata ad una riflessione non sistematica, sovente sostenuta dal ricorso ad approfondimenti di tipo individuale o ad attività relative al Progetto di storia, di cui *infra* si specificano i termini. “Snodi” rilevanti sono stati dunque l'affermazione della società di massa, la “grande guerra”, il primo dopoguerra in Europa, la crisi economica del '29, i totalitarismi nazista e sovietico, il fascismo e la seconda guerra mondiale.

Al corso di storia si è collegato il Progetto *Le forme della memoria e i suoi luoghi*, inserito nel POF del Liceo, al quale hanno partecipato attivamente alcuni allievi della classe. Il Progetto, che concerne lo studio di alcuni degli eventi e dei luoghi che hanno contrassegnato la storia italiana del Novecento, si propone di riflettere sulle varie “forme” in cui viene tramandata la memoria, recuperando i ricordi comuni ed il senso di appartenenza attraverso la riscoperta dei “luoghi” di condensazione e di sedimentazione della memoria collettiva. In particolare, l'attività di ricerca ha riguardato due “grandi date”, l'8 settembre 1943 e il 1° marzo 1944, e uno fra i “luoghi” che hanno contrassegnato la nostra complessa identità nazionale, ossia il mondo della canzone italiana esaminato attraverso la sua più popolare manifestazione, il Festival di Sanremo. Gli studenti coinvolti hanno lavorato proficuamente, ricorrendo a fonti diversificate (quotidiani, saggi storici, memorialistica, interviste, conferenze, film, ecc.). Il materiale didattico approntato è stato inserito nel Sito e nella Rivista telematica del Liceo e, in un

caso, è stato presentato pubblicamente (si tratta del 60° anniversario degli scioperi del 1° marzo '44, celebrato presso il Palazzo della Sibilla, nel Priamar di Savona).

La Maxisperimentazione Progetto Autonomia, com'è noto, prevede al quinto anno -e per entrambi gli indirizzi- un'ora di storia gestita in compresenza con diritto. In accordo con la collega sono stati trattati argomenti caratterizzanti le discipline storico giuridiche ed economiche, di cui in seguito si illustra nei dettagli il programma. Gli ultimi argomenti sono stati svolti con particolare riferimento al programma di storia.

Il rapporto con gli allievi è stato improntato al reciproco rispetto di regole e all'apertura costante alla comunicazione. Sul piano didattico, si è fatto prevalentemente ricorso alla lezione frontale che, tuttavia, non ha escluso la discussione libera e l'attitudine a dialogare costruttivamente. Le verifiche proposte, sia orali sia scritte, sono state frequenti anche per sollecitare ad una costante applicazione nello studio. Oltre ai consueti parametri di valutazione (conoscenza dei contenuti e del linguaggio specifico, abilità logiche di sintesi e di analisi, capacità di contestualizzare, ecc.) di volta in volta si è rapportato il livello di comprensione e la capacità di problematizzare raggiunti alle condizioni di partenza e al tipo di difficoltà delle prove.

La classe, nel complesso, ha risposto con sollecitudine e responsabilità al lavoro scolastico e la collaborazione non è mai venuta meno. Il livello medio raggiunto è stato sicuramente discreto.

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

La realizzazione dell'unità d'Italia

Il Piemonte liberale e l'opera di Cavour. La ripresa dell'azione mazziniana e il suo fallimento. La diplomazia di Cavour e la seconda guerra d'indipendenza. La spedizione dei Mille e l'unificazione italiana

L'Europa e gli Stati Uniti nella seconda metà dell'Ottocento

La Francia dal Secondo Impero alla Terza Repubblica. L'ascesa della Prussia, la guerra franco-prussiana e l'unificazione tedesca. La Russia di Alessandro II. Gli Stati Uniti e la guerra di secessione

L'inizio della seconda rivoluzione industriale e il nuovo colonialismo

Il dominio mondiale della Gran Bretagna. Lo slancio tecnologico e industriale alla base della seconda rivoluzione industriale. Il nuovo colonialismo: la spartizione dell'Africa, il dominio inglese in India e l'influenza occidentale in Cina. La modernizzazione del Giappone

La cultura europea nella seconda metà dell'Ottocento

Positivismo e fede nel progresso. Letteratura, arte, musica e pensiero politico. Verso la crisi scientifico-culturale di fine secolo

I primi quarant'anni dello stato unitario italiano

L'Italia fra continuità e fratture. La III guerra d'indipendenza e la "breccia di Porta Pia". I governi della Destra storica (1861-1876). La transizione sotto Depretis (1876-1887). La risposta autoritaria dei governi Crispi (1887-1896). La cultura. Inizio del decollo industriale e involuzione autoritaria di fine secolo

Il Novecento: le masse, la politica, la modernità

Il concetto di "massa". Sviluppo industriale e razionalizzazione produttiva. Le nuove stratificazioni sociali. Le organizzazioni di massa: gli eserciti, i partiti, i sindacati. La questione femminile. I partiti socialisti e la II Internazionale. I cattolici e la "Rerum novarum".

Le basi economiche della supremazia occidentale

La "Grande depressione" di fine Ottocento e la crisi dell'agricoltura. Il sistema internazionale. La II rivoluzione industriale. La rivoluzione del progresso tecnico-scientifico. Competizioni fra le nuove potenze industriali. Il primato nell'industria degli USA

La lotta per il predominio mondiale

Dall'idea di nazione al nazionalismo. L'età dell'imperialismo. La crisi dell'Impero ottomano e la questione balcanica. L'imperialismo di Stati Uniti e Giappone

L'Italia giolittiana

La crisi di fine secolo e la svolta riformatrice. Sviluppo industriale e questione meridionale. I governi Giolitti e le riforme. Socialisti e cattolici. Dalla guerra di Libia alla crisi del sistema giolittiano

La prima guerra mondiale

Tensioni fra gli stati europei alla vigilia della prima guerra mondiale. Le cause del conflitto. Dalla guerra di movimento alla guerra di usura. L'Italia dalla neutralità all'intervento. 1915-'18: linee essenziali di svolgimento del conflitto. La guerra nelle trincee e la nuova tecnologia militare. La mobilitazione totale e il fronte interno. La svolta del 1917: la rivoluzione in Russia, l'entrata in guerra degli Stati Uniti e la connotazione ideologica democratica di Wilson. L'Italia e il disastro di Caporetto. I trattati di pace: la nuova carta d'Europa. La Società delle Nazioni

La rivoluzione russa

La Russia tra i due secoli. La rivoluzione del 1905. La rivoluzione di febbraio: il governo provvisorio, le forze politiche, i soviet, Lenin e le "tesi di aprile", il rafforzamento dei bolscevichi. La rivoluzione di ottobre. Dittatura e guerra civile. La III Internazionale. Dal comunismo di guerra alla N.E.P.

I problemi del dopoguerra

La crisi del sistema liberale europeo. La dissoluzione degli imperi mitteleuropei. La Repubblica di Weimar. L'Italia del "biennio rosso": crisi e stagnazione in Francia e Gran Bretagna. USA tra ruolo di potenza e spinte isolazioniste

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

I problemi del dopoguerra in Italia e la crisi dello Stato liberale. La "vittoria mutilata" e l'impresa fiumana. L'avvento del fascismo: il fascismo agrario; l'agonia del governo liberale e la marcia su Roma. La "svolta" del 1925: verso lo Stato autoritario e il nuovo ordine costituzionale

La "grande crisi" del 1929

La crisi del sistema economico internazionale. L'evento, le cause e le conseguenze.
F.D. Roosevelt e il "New Deal": il nuovo ruolo dello stato

L'unione sovietica di Stalin

L'Unione Sovietica: costituzione e società. Da Lenin a Stalin: il socialismo in un solo paese. Collettivismo e industrializzazione forzata. Lo "stalinismo"

Il nazismo in Germania e la ricerca di un nuovo ordine europeo

L'avvento del nazismo. Il Terzo Reich: politica economica, organizzazione totalitaria della società, repressione politica e razzismo antisemita. Progetto di un'Europa nazista

Democrazia, fascismo e socialismo. Lo scontro ideologico degli anni Trenta

Diffusione dei regimi fascisti e autoritari. L'antifascismo. La guerra civile spagnola e i fronti popolari

L'Italia fascista

L'organizzazione dello stato fascista. Il totalitarismo imperfetto. Il regime, la società, la cultura, la scuola e le comunicazioni di massa. Le politiche economiche del fascismo. La conquista d'Etiopia e l'alleanza col nazismo. Apogeo e declino del regime

La seconda guerra mondiale

Le origini e le responsabilità. Linee essenziali di svolgimento del conflitto. Il "nuovo ordine". La svolta del 1942-'43. La caduta del fascismo e la Resistenza italiana. "Guerra totale" e guerra di sterminio. La sconfitta della Germania e il crollo del Giappone.

Le conseguenze della seconda guerra mondiale

Fine del conflitto e ridefinizione degli equilibri fra le potenze

C O M P R E S E N Z A S T O R I A / D I R I T T O

(Insegnanti Raffaella Bertolo e Giosiana Carrara)

Analisi istituzionale e giuridica

Programma comune di storia – diritto concordato fra i docenti

MODULO DI STORIA E DIRITTO – A.S. 2003-2004

PERIODO DI SVOLGIMENTO: 1 ora in compresenza durante tutto l'a.s.

Tematiche da affrontare:

Dall'affermazione dello Stato liberale alla crisi degli Statuti

Il ritorno alla democrazia e lo Stato sociale

Singoli argomenti da affrontare:

La flessibilità come elemento di crisi dello statuto

Il passaggio dalla élite liberale ai partiti di massa

La crisi successiva alla fine della prima guerra mondiale

Alcune esperienze democratiche europee: la costituzione di Weimar, la costituzione austriaca del 1920, la costituzione spagnola del 1931

L'avvento dei totalitarismi e la loro affermazione

Il ritorno alla democrazia

Le costituzioni sociali della seconda metà del XX secolo

Analisi di alcuni temi specifici della costituzione della Repubblica italiana:

L'istituto referendario

La gestione economica dello Stato: la tutela del lavoro, lo Statuto dei lavoratori, il SSN, i rapporti fra Tesoro e Banca d'Italia

La riforma del diritto di famiglia

I rapporti fra Stato e Chiesa

Scheda n. 1: L'affermazione e la crisi dello Stato liberale

LA POLITICA DELLO STATO LIBERALE

La libertà personale, di iniziativa come base operativa dello Stato liberale

La matrice americana e la centralità dell'individuo: la giustiziabilità della legge come strumento di garanzia

La matrice francese e la legislazione generale come definente l'interesse generale

La soluzione italiana: lo "stato minimo"

Stato a legislazione limitata

Stato con libertà di iniziativa economica individuale

Stato fortemente ancorato alle istanze di una élite economica

Stato con una legge fondamentale in grado di adeguarsi alle mutevolezze del sociale

ESITI DI UNA LEGISLAZIONE SIMILE

grave indebitamento pubblico

industriali e finanziari incapaci o inesistenti

indebitamento con l'estero in espansione

grande emigrazione

andamento ciclico dell'economia

sistema monetario bimetallico fino a corso forzoso

dal liberoscambismo al protezionismo

nascita di una oligarchia operaia.

LE VICENDE ECONOMICHE DELL'ITALIA FINO AL 1914

Andamento ciclico dell'economia: dal ciclo lungo al ciclo breve (grafico di riferimento)

Motivi delle reiterate crisi economiche: crisi agricola, finanziaria, internazionale

Spese militari in aumento

Spese per infrastrutture

Convertibilità e inconvertibilità: scelte dipendenti dai rapporti internazionali

“si era sviluppata l'industria di trasformazione...l'Italia vendeva all'estero i prodotti finiti che prima comprava...fra le importazioni avevano preso piede quelle caratteristiche dei paesi industriali trasformatori: carbone, macchine, cotone greggio,

..fra le esportazioni prodotti ad alto contenuto tecnologico: incrociatori, sommergibili, automobili, cavi elettrici”(da C.M. Cipolla ed altri: Storia dell’economia italiana; l’altalena del ciclo economico).

CAUSE DELLA CRISI PRE-BELLICA

Insufficiente valorizzazione del capitale umano

Velleitaria politica di potenza

Politica doganale protezionistica (finanza e politica compromessi, tutela dell’alta borghesia e dell’imprenditoria agraria)

ECONOMIA DI GUERRA

Sviluppo dell’industria manifatturiera

Afflusso di capitali dall’estero (alti tassi di interesse)

Inflazione (da domanda)

Alta occupazione

Economia post bellica di crisi

Calo dell’occupazione

Trasformazione del sistema industriale (riconversione)

Stagflazione

Crisi sociali latenti e poi in atto

Il conflitto fu vinto e perso soprattutto sul terreno economico: gli imperi centrali vennero sconfitti dall’esaurimento di ogni risorsa, dalla mancanza di munizioni quanto di pane... da J.M. Keynes L’Europa dopo Versailles

Scheda n. 2 – esperienze democratiche dopo la fine della prima guerra mondiale

LA PACE DI VERSAILLES E LE COSTITUZIONI DEMOCRATICHE

Esiti del trattato sulle economie e sulla politica europea

Da Keynes: revanchismo e trattati di pace

Lettura commentata di brani dell'opera keynesiana sul tema

LA SCUOLA PUBBLICISTICA TEDESCA E LA NUOVA ARCHITETTURA COSTITUZIONALE

Germania e Austria: 2 esperienze costituzionali significative

La costituzione rigida come strumento di democrazia

La soluzione di Weimar

Dallo Stato liberale allo Stato democratico e partecipativo

Il suffragio universale e il proporzionalismo

Limiti al garantismo insiti nel programma di Weimar

I Partiti di centro e il fallimento costituzionale

Lettura commentata di alcuni articoli della costituzione di Weimar

Analisi del sistema proporzionale puro ed esemplificazioni significative

PROPOSTE ANALOGHE ALLA COSTITUZIONE TEDESCA

Kelsen e il disegno austriaco del 1920

Poteri pubblici e controllo popolare

La soluzione della Spagna del 1931

Ruolo del Governo, del Parlamento e della Corona

La fine delle esperienze democratiche e l'avvento dei totalitarismi

Scheda 3 – L'Europa verso l'affermazione dei totalitarismi

LA SITUAZIONE ITALIANA ALLA FINE DEL PRIMO CONFLITTO MONDIALE

“...è abbastanza notevole il fatto che l'Italia abbia potuto reggere per tre anni e mezzo all'enorme usura di una simile guerra sino ad uscirne vincitrice...e tuttavia tale successo venne pagato nel dopoguerra ad altissimo prezzo a testimonianza di quanto incauta fosse stata la decisione plebiscitaria di sottoporre l'Italia ai rigori di un conflitto senza eguali...” (M.C.Cipolla, L'Italia inquieta: diciannovismo e dittatura)

LA POLITICA POST-BELLICA:

Riallocazione delle risorse, misure fiscali, ricorso al prestito interno e internazionale
I clearing bilaterali con Gran Bretagna e U.S.A.: strumento per contenere l'inflazione e mantenere la presenza di beni sul mercato
I mancati "dividendi sulla vittoria" e le nascenti tensioni sociali
Il debito di guerra e il disavanzo pubblico

LA CRISI DELLO STATO LIBERALE E L'AVVENTO DEI PARTITI DI MASSA

La politica economica dell'oligarchia liberale
Le richieste di una politica sociale da parte delle organizzazioni sindacali e dei partiti di massa
Il biennio rosso come esito delle tensioni sociali
La reazione squadrista
Industrie e banche: commistione di interessi
1921: punto di inversione inferiore del ciclo economico italiano

LA MARCIA SU ROMA E LA SUCCESSIVA DEPRESSIONE MONDIALE

Il moderato riformismo del primo fascismo e la ricerca del consenso
Il riequilibrio del bilancio e il ministero de Stefani
L'accordo sociale di Palazzo Vidoni e la nuova politica salariale
Esportazioni, politica monetaria, libero scambio: tre connotazioni del primo fascismo
La nuova crisi economica del 1925 e il ministero Volpi
Neoprotezionismo, politica daziaria, stabilizzazione dei cambi, conversione forzata dei titoli del debito pubblico
Aggancio sterlina-oro-lira e i riflessi sulla crisi economica
Il forte intervento pubblico in economia come strumento per limitare le tensioni sociali
La costituzione dell'IRI e gli obiettivi di politica economica
Privatizzare le irizzate nel M/L termine
Riformare il sistema bancario creando una solida struttura finanziaria
1937 IRI diventa Ente Permanente
La politica economica di guerra a far data dal 1936: disavanzo- aumento occupazione- aumento produzione manifatturiera -aumento prezzi
La caduta del fascismo

Scheda n. 4 : Dalla ricostruzione al boom economico

L'ECONOMIA ITALIANA DOPO IL 1945

“..la lotta si impegna...non contro il capitalismo in generale, ma contro forme particolari di rapina, di speculazione, di corruzione, senza ledere l'iniziativa privata..”

(P.Togliatti, L'Unità, 25-8-45)

L'intervento pubblico in economia come condizione per la ripresa

La cooperazione internazionale e l'European recovery Program

1951 la creazione della CECA e il successivo MEC

La politica di Einaudi:

Stabilità dei prezzi

Pareggio del bilancio

Allargamento delle importazioni

Partecipazione ai GATT

La legge agraria e la fondazione della Cassa del Mezzogiorno

Il boom economico e la produttività

L'americanizzazione sociale e l'“orologio della produttività”

La nazionalizzazione dell'ENEL del 1962

La congiuntura economica del 1963:

Tensioni sociali

Inflazione da domanda

Squilibri della bilancia dei pagamenti

Crisi del modello fordista

DAL MAGGIO FRANCESE ALL'“AUTUNNO CALDO” ITALIANO

Le tensioni sociali e i rinnovi contrattuali

Il welfare state continentale e la politica del deficit spending come soluzione sistematica

Il rifinanziamento delle imprese in crisi

Gli anni '70 e la crisi del petrolio

La stagflazione

La creazione del SSN e la regionalizzazione di parte della spesa pubblica

Il “divorzio” fra Banca d'Italia e Tesoro dello Stato

DALL'INFLAZIONE AL 22% ALLA POLITICA DI RIENTRO DELLA SPESA PUBBLICA

I governi del centro-sinistra e gli impegni europei

Maastricht: la rinegoziazione dei parametri per far parte dell'U.E.

Le privatizzazioni: scelte fra modello francese e inglese

Le privatizzazioni in Italia e il problema della concorrenza

Scheda . n. 5 – I rapporti fra Stato e Chiesa

LA “QUESTIONE ROMANA” E IL CONCORDATO

La necessità del consenso alla base del “concordato del '29

Le parti dei Patti Lateranensi e i poteri a confronto

Gli atti dei Patti:

Il Trattato

La Convenzione finanziaria

Il Concordato

CARATTERI E CONTENUTI DEI SINGOLI ATTI COSTITUENTI GLI ACCORDI DELL'11-2-29

IL TRATTATO:

Accordo internazionale pattizio

Riconoscimento reciproco di personalità giuridica di diritto internazionale

Riconoscimento reciproco di sovranità sul territorio di riferimento

Determinazione dell'ambito territoriale proprio

L'extraterritorialità di alcuni luoghi

LA CONVENZIONE FINANZIARIA:

Gli impegni dello Stato italiano verso il patrimonio immobiliare

Gli impegni dello Stato italiano verso il clero

IL CONCORDATO

La creazione del “matrimonio concordatario” come terza figura rispetto al matrimonio civile e a quello religioso

La rinuncia dello Stato a regolare lo scioglimento del matrimonio

Ruoli e competenze dei tribunali ecclesiastici: il tribunale diocesano e quello territoriale

Ruoli e competenze dei tribunali ecclesiastici: la sacra Romana Rota

L’insegnamento della religione cattolica nelle scuole del Regno

LA RIFORMA DEI PATTI LATERANENSI: GLI ACCORDI DI VILLA MADAMA DEL 1984

L’abolizione della “congrua”

L’opzionalità dell’insegnamento della religione cattolica nelle scuole di Stato

L’introduzione dell’istituto del divorzio e il ruolo di tribunali ecclesiastici

UNA LETTURA DELL’ART. 7 DELLA COSTITUZIONE

La regolamentazione dei rapporti fra Stato e Chiesa

Un’ipotesi di mediazione

Il carattere di norma non costituzionale degli accordi del Laterano e delle successive modificazioni

Scheda n. 6 – I rapporti etico-sociali nella costituzione

IL DIRITTO DI FAMIGLIA – ANALISI SISTEMATICA DI ALCUNI ARTICOLI SIGNIFICATIVI

L’ART. 29 DELLA COSTITUZIONE

LA FAMIGLIA È UNA SOCIETÀ NATURALE FONDATA SUL MATRIMONIO..

il concetto socialista di società naturale

la famiglia come comunione di affetti

la famiglia come entità nucleare
il contrasto con la concezione cattolica di famiglia
la famiglia come entità esistente solo se formalmente proclamata
il compromesso costituzionale
la negazione di qualsiasi legittimità alla cosiddetta famiglia di fatto

IL MATRIMONIO È BASATO SULL'EGUAGLIANZA GIURIDICA E MORALE DEI CONIUGI
il concetto di eguaglianza fra art.3 e art.29/2
cfr. fra c.c. del 1942 e costituzione: ipotesi di incostituzionalità
la patria potestà, l'indirizzo della famiglia, il ruolo del marito
la posizione supplente della Corte Costituzionale dopo alcune sentenze interpretative
la riforma del diritto di famiglia del 1975
la potestà dei genitori
la comunione dei beni
l'indirizzo della famiglia
la separazione consensuale e giudiziale
il divorzio

LA LEGGE GARANTISCE L'EGUAGLIANZA DEI FIGLI ANCHE SE NATI FUORI DEL
MATRIMONIO
figli legittimi, legittimati, naturali
diritti dei figli legittimi
diritti dei figli naturali
i figli adulterini
i figli incestuosi
il riconoscimento dei figli naturali
le diseguaglianze del c.c. del 1942
la riforma del diritto di famiglia e l'eguaglianza dei figli
conseguenze al momento della nascita
conseguenze a livello successorio; alcune diseguaglianze di fatto esistenti

I FIGLI COME SOGGETTI AUTONOMI DI DIRITTO

ruolo e dignità dei minori dalla famiglia patriarcale a quella nucleare

il diritto alla scelta

il diritto al mantenimento e il suo contenuto giuridico-economico

PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA

Cenni al problema gnoseologico fra il XVII e il XVIII secolo

(Con particolare riferimento alle dottrine di Cartesio, Locke e Hume)

Immanuel Kant

La vita e le opere

La *Dissertazione del 1770*

Il criticismo come "filosofia del limite"

La *Critica della ragion pura*

Il problema generale della Critica. I "giudizi sintetici a priori" ossia la scienza come sapere fecondo ed universale-necessario. La "rivoluzione copernicana" e la distinzione fra fenomeno e "noumeno". Le facoltà della conoscenza: sensibilità, intelletto e ragione.

La partizione della *Critica della ragion pura*: l'"Estetica trascendentale" e la fondazione kantiana della matematica. L'"Analitica trascendentale": le categorie o concetti puri, cenni alla deduzione trascendentale delle categorie e l'"io penso", ambiti d'uso delle categorie e concetto di "noumeno". La "Dialettica trascendentale": la genesi metafisica delle sue tre idee, critica delle tre pretese scienze metafisiche: psicologia, cosmologia e teologia razionali. La funzione regolativa (e non costitutiva) delle idee della ragione

La *Critica della ragion pratica*

Giustificazione del titolo: ragion pura pratica e ragion empirica pratica. I caratteri fondamentali della legge morale: realtà e absolutezza. I principi pratici: massime e imperativi. La categoricità dell'imperativo morale e le sue formule. La "formalità" della legge e il dovere. L'"autonomia" della legge etica: morali eteronome e morale autonoma

nella tavola dei motivi etici. La teoria dei postulati pratici e il "primato" della ragion pratica

"Il cielo stellato sopra di me e la legge morale dentro di me": breve raffronto fra Kant (*Critica della ragion pratica*, "Conclusione", 288-290) e Pascal (*Pensieri*, 263, 264 e 265)

DAL KANTISMO ALL'IDEALISMO

Georg W.F. Hegel

Vita e opere

Gli scritti teologici giovanili: *Religione popolare e Cristianesimo* e *Lo spirito del Cristianesimo e il suo destino*

I capisaldi del pensiero hegeliano: la risoluzione del finito nell'infinito, l'identità fra ragione e realtà e la funzione giustificatrice della filosofia

La dialettica (con riferimento al paragrafo 79 dell'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*)

La *Fenomenologia dello spirito*

Significato e finalità. Le "figure" del processo conoscitivo. Esame delle prime due sezioni della prima parte dell'opera. La coscienza: certezza sensibile, percezione e intelletto. L'autocoscienza: "signoria e servitù", "stoicismo e scetticismo", "coscienza infelice".

Dalla *Fenomenologia* al "sistema". I tre momenti dell'Assoluto: Idea, Natura e Spirito.

Le partizioni della filosofia: Logica, Filosofia della Natura e Filosofia dello Spirito

Caratteri generali della Logica

La filosofia della Natura

La filosofia dello Spirito. Lo Spirito soggettivo. L'analisi dello Spirito oggettivo: diritto formale o astratto, moralità, eticità. L'eticità: famiglia, società civile e stato. Lo Stato: diritto statale interno, diritto esterno e storia del mondo. Lo Spirito assoluto: arte, religione e filosofia. Coincidenza di filosofia e storia della filosofia

La Destra e la Sinistra hegeliana

Lo scontro sulla religione e sulla politica

Arthur Schopenhauer

Il mondo della rappresentazione: il “velo di Maya”

La scoperta della via d’accesso alla “cosa in sé”

Caratteri e manifestazioni della “volontà di vivere”

Il pessimismo: dolore, piacere e noia; la sofferenza universale e l’illusione d’amore

Le vie di liberazione dal dolore: arte, pietà e asceti

Søren Kierkegaard

L’esistenza come possibilità e come fede

La verità del singolo e la polemica anti-hegeliana

Gli stadi dell’esistenza: vita estetica, vita etica e vita religiosa

Il sentimento del possibile: l’angoscia

Disperazione e fede

Karl Marx

Vita e opere

Caratteristiche del marxismo

Il rovesciamento della filosofia hegeliana

La critica della civiltà moderna e del liberalismo

Il lavoro e la problematica dell’"alienazione" nei *Manoscritti economico-filosofici*

La concezione materialistica della storia

Struttura e sovrastruttura, la legge della storia e le grandi formazioni economico-sociali

Il Manifesto del partito comunista: borghesi e proletari, la lotta di classe e l’analisi dei socialismi

Il Capitale: l’analisi del fenomeno "merce", il lavoro e il plusvalore, le contraddizioni del capitalismo

La rivoluzione comunista, la dittatura del proletariato e le fasi della futura società comunista

Lettura de *Il manifesto del partito comunista* e di passi tratti da *Manoscritti economico-filosofici*

Friedrich W. Nietzsche

Vita e opere

Le edizioni delle opere: questioni storiografiche

Caratteri del pensiero e della scrittura di Nietzsche

La nascita della tragedia: l'interpretazione della greicità e la decadenza della civiltà occidentale

L'annuncio della “morte di Dio” e la fine delle illusioni metafisiche

L'avvento del superuomo

L'analisi genealogica della morale

La volontà di potenza e l'eterno ritorno

Sigmund Freud

Vita e opere: dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi

La realtà dell'inconscio e i modi per accedervi

La scomposizione psicoanalitica della personalità: le “due topiche”

La “via regia” per accedere all'inconscio: *L'Interpretazione dei sogni*

La *Psicopatologia della vita quotidiana*: atti mancati e sintomi nevrotici

La teoria della sessualità infantile e il complesso edipico

La civiltà e i suoi costi

Lettura di “Un caso di lapsus”, tratto dal cap. 2 di *Psicopatologia della vita quotidiana*

Hans Jonas

L'elaborazione di una nuova etica globale per la civiltà tecnologica.

I limiti delle etiche tradizionali coscienzialistiche e la necessità d'un nuovo imperativo.

La responsabilità verso le generazioni future: il sentimento della paura e la speranza.

Aushwitz e la non onnipotenza di Dio di fronte al male nel mondo.

6.6.

Matematica e Fisica

(a cura dell'insegnante, Annamaria Mannella)

NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA DI MATEMATICA

Insegno in questa classe dal primo anno, posso quindi affermare che questo tempo ha permesso di conoscere gli allievi nei loro tratti caratteristici, nei prerequisiti e nei loro metodi di apprendimento.

Il programma svolto quest'anno è stato adattato negli argomenti, nel livello di difficoltà e nei tempi ad una classe estremamente disponibile nel dialogo e nel lavoro, complessivamente dotata di un discreto desiderio di apprendimento, che però presenta ancora alcuni elementi non consapevoli del fatto che uno studio costante e più approfondito porterebbe a profitti migliori. Il profitto complessivo quindi risente della disomogeneità esistente sia come capacità individuali che come assiduità nello studio, che come maturità individuale.

Il programma è stato svolto, sfrondando il più possibile gli aspetti puramente tecnici e cercando di dare una visione unitaria dei vari "capitoli" precedenti in un approccio ai primi elementi dell'analisi che facesse da sintesi di tutto quello affrontato finora.

Ho insistito su un approccio il più possibile intuitivo e molto legato alla visione grafica, successivamente poi ragionato e non troppo mnemonico, privilegiando, più che il numero degli argomenti, la loro interpretazione e il loro utilizzo sotto più aspetti.

La lezione è stata svolta in modo tradizionale lasciando ampio spazio agli interventi degli allievi: per correggere esercizi, per chiarire dubbi di qualunque aspetto o argomento.

PROGRAMMA SVOLTO

Complementi di algebra

Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche.

Elementi di analisi matematica

Definizione di funzione e sue possibili rappresentazioni, la funzione reale di variabile reale e sua rappresentazione cartesiana, concetto di funzione iniettiva, surgettiva, bigettiva.

Classificazione delle funzioni.

Concetto di campo di esistenza di una funzione e sua determinazione nel caso di funzioni razionali, irrazionali, trigonometriche, esponenziali, logaritmiche e di funzioni ottenute come composizioni da queste.

Determinazione del codominio di una funzione.

Definizione di intorno di un punto e di $+\infty$, $-\infty$, ∞ , definizione di intervallo aperto, chiuso, semiaperto.

Grafici di funzioni contenenti un valore assoluto, grafici di funzioni deducibili da funzioni studiate in precedenza.

La funzione composta.

Cenno alla funzione inversa e alle inverse delle funzioni trigonometriche.

La simmetria assiale e centrale e corrispettivo sul piano cartesiano: funzioni pari e dispari.

Concetto di prolungamento e restrizione di una funzione.

Studio del segno di una funzione (utilizzo delle tecniche studiate per risolvere disequazioni di vario tipo).

Definizione di funzione monotona in un intervallo e di funzione limitata.

Approccio intuitivo e rigoroso al concetto di limite. Limite finito o infinito nei vari casi.

Teorema di unicità del limite, del confronto, della permanenza del segno. Limiti delle funzioni continue. Teoremi sulle operazioni fra limiti, forme di indeterminazione, esercizi di calcolo del limite con le tecniche studiate.

I limiti fondamentali, in particolar modo $\sin x/x \rightarrow 1$ per $x \rightarrow 0$. Esercizi di utilizzo del limite fondamentale.

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo, continuità delle funzioni elementari.

Teoremi sulle funzioni continue: Weierstrass, dei valori intermedi, degli zeri.

I punti di discontinuità e loro classificazione nelle tre tipologie possibili.

Gli asintoti: le varie tipologie e la loro determinazione nello studio delle funzioni.

Studio qualitativo di funzione con gli strumenti in possesso più eventuali intersezioni con gli assi: vari esercizi.

La definizione di rapporto incrementale in un punto e suo significato geometrico, il concetto di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico. La non derivabilità in un punto anche dal punto di vista geometrico (punto angoloso, flesso a tangente verticale, cuspidi), la derivabilità implica la continuità.

Concetto di derivata prima di una funzione e delle derivate successive, determinazione delle derivate elementari, teoremi sul calcolo delle derivate (somma, prodotto, rapporto, derivata delle funzioni trigonometriche, della potenza, della composta). Altre derivate: dell'esponenziale, del logaritmo, della radice. Esercizi per il calcolo della derivata di funzioni varie.

Esercizi di determinazione dell'equazione della tangente ad una funzione in un suo punto sotto determinate condizioni.

Interpretazione cinematica della derivata prima e seconda ed esercizi relativi.

Definizione di crescita o decrescita di una funzione in un punto, concetto di punto di massimo o minimo relativi e assoluti. Concetto di concavità verso l'alto o verso il basso in un punto, definizione di punto di flesso a tangente orizzontale o obliqua.

Teoremi delle funzioni derivabili: Rolle, Lagrange e loro significato geometrico, esercizi relativi, proprietà della derivata prima, determinazione dei punti di massimo, di minimo e di flesso a tangente orizzontale mediante lo studio del segno della derivata prima o col metodo della derivata seconda e successive.

Esercizi completi di studio di funzione.

La regola di De L'Hopital come nuovo metodo per la determinazione di limiti delle forme indeterminate.

Il problema del calcolo delle aree a contorno curvilineo e la ricerca della primitiva di una funzione: il concetto di integrale definito ed indefinito. Proprietà dell'integrale definito e teorema della media, relazione fra l'integrale definito e quello indefinito.

Calcolo degli integrali immediati .

NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA DI FISICA

Anche per questo insegnamento posso riconfermare le stesse positive considerazioni complessive sull'atteggiamento dimostrato dalla classe nello studio di questa disciplina così attuale e poliedrica nei suoi vari aspetti.

La fisica è stata vista come scienza sperimentale autonoma basata sul suo metodo di indagine dall'osservazione della realtà alla modellizzazione dei fenomeni e alla formulazione delle leggi, come ricerca di una interpretazione unitaria della realtà, come scienza nel suo sviluppo storico grazie al contributo di forti personalità e di grosse dispute sulla scelta fra varie ipotesi di interpretazione dei fatti e sulle previsioni, come base fondamentale per lo sviluppo della tecnologia e per il miglioramento delle condizioni di vita dell'uomo, come scienza fra le altre scienze sempre in connessione con le scienze naturali e quelle umane, come scienza fortemente e inscindibilmente connessa con la matematica e con lo sviluppo storico di questa.

La lezione ha quindi, di volta in volta, cercato di tenere conto di questi aspetti, parallelamente all'introduzione dei vari argomenti. Le leggi fisiche sono state proposte a partire dal racconto dell'esperimento e, una volta formalizzate, sono state considerate nei loro aspetti matematici e dimensionali.

La lezione è stata di tipo frontale e spesso gli allievi hanno studiato sugli appunti presi in classe.

Gli strumenti di verifica sono state le interrogazioni di tipo tradizionale, le prove scritte con domande a risposta breve (che sono state utilizzate per le simulazioni della terza prova) che richiedevano una succinta trattazione di un argomento o la spiegazione di determinate conseguenze da una legge.

Per il profitto conseguito valgono le stesse considerazioni già fatte per matematica.

PROGRAMMA SVOLTO

Ultimi elementi di meccanica

Definizione di quantità di moto e sua conservazione nei sistemi isolati. Il teorema dell'impulso.

Gravitazione

Il sistema tolemaico e copernicano, inquadramento storico e la formulazione delle leggi di Keplero, la scoperta della dinamica del sistema solare da parte di Newton. La legge di gravitazione e la costante G, analogia fra attrazione Terra-Luna e fra Terra- corpo. La legge di gravitazione universale fra corpi qualsiasi, il senso dell'esperimento di Cavendish con la bilancia di torsione. La dipendenza di g dall'altitudine e dalla latitudine, cenno al calcolo della massa della Terra.

Il concetto di massa inerziale e gravitazionale.

Il concetto di campo scalare e vettoriale, il campo gravitazionale con una sorgente massiva puntiforme, il vettore campo gravitazionale, L'energia potenziale gravitazionale, conservatività del campo, conseguenze sul moto di una massa nel campo, definizione di superficie equipotenziale.

Bilancio energetico nella rivoluzione dei satelliti.

Fluidostatica

La densità e il peso specifico di corpi omogenei, la definizione di pressione e il principio di Pascal, sua applicazione nel torchio idraulico, la legge di Stevino e la pressione idrostatica, dipendenza della pressione dalla profondità, conseguenze.

La pressione atmosferica, l'esperienza di Torricelli e la creazione del vuoto, il principio di Archimede e il problema del galleggiamento.

Il modello atomico

La struttura granulare della materia, le forze intermolecolari, adesione e coesione, gli stati di aggregazione, le caratteristiche principali dei solidi, dei liquidi (tensione superficiale e capillarità), dei gas.

Termologia e calorimetria

Concetto di sistema e di ambiente esterno, possibilità di studiare i fenomeni da un punto di vista macroscopico o microscopico.

La temperatura: l'esperienza quotidiana e la definizione operativa, il termoscopio e la costruzione del termometro, le scale termometriche Celsius, (Fahrenheit), Kelvin, passaggio dai gradi Celsius ai gradi Kelvin e viceversa.

Le leggi della dilatazione lineare e cubica, cenno alla dilatazione dei liquidi, comportamento anomalo dell'acqua e conseguenze in natura.

Definizione di equilibrio termodinamico e le tre coordinate termodinamiche p , T , V che individuano il sistema.

Concetto di trasformazione reversibile e irreversibile e rappresentazione sul piano di Clapeyron.

Le tre leggi dei gas a partire da considerazioni sperimentali, la loro rappresentazione sul piano (p , V) e la loro formulazione anche con la temperatura assoluta, il gas perfetto, limite per estrapolazione della temperatura a -273.15°C .

La scala termodinamica assoluta e cenno al termometro a gas a volume costante.

Il gas perfetto dal punto di vista microscopico, il concetto di energia interna di un gas e suo legame con la velocità quadratica media delle particelle e con la temperatura assoluta. Cenno al legame fra pressione e velocità quadratica media.

Cenno storico alla evoluzione del concetto di calore.

Definizione operativa della quantità di calore e sua unità di misura, la relazione fondamentale della calorimetria, il calore specifico delle sostanze, segno di Q nelle trasformazioni a seconda

che sia assorbito o ceduto, la capacità termica dei corpi, variazioni del calore specifico dei gas : c_p e c_v e loro relazione.

La propagazione del calore nei vari tipi di mezzo: conduzione e il problema del muro, convezione e irraggiamento.

Termodinamica

Definizioni e caratteristiche delle trasformazioni isoterme , isobare, isocore, adiabatiche, cicliche di un fluido omogeneo e loro rappresentazione sul piano (p , V), relazione fra adiabatica e isoterma a parità di variazione di volume.

L'esperienza di Joule e l'equivalente meccanico del calore, il calore come forma di energia.

I passaggi di stato e la costanza della temperatura durante le trasformazioni: fusione e solidificazione (caratteristiche , la dipendenza della pressione sul punto di fusione e il fenomeno del rigelo per l'acqua), cenno alla fusione pastosa, la tensione di vapore saturo, la vaporizzazione per evaporazione e per ebollizione, la liquefazione e le isoterme dei gas reali, la sublimazione.

Il lavoro nelle trasformazioni termodinamiche a partire da una trasformazione isobara, rappresentazione sul piano di Clapeyron, generalizzazione ad una qualunque trasformazione reversibile, considerazioni sul segno di L , lavoro in una trasformazione ciclica.

Il primo principio della termodinamica e il concetto di energia interna di un sistema, l'energia interna U come funzione di stato, il primo principio come generalizzazione della conservazione dell'energia in meccanica.

Applicazioni del primo principio: la trasformazione adiabatica, quella senza lavoro, quella isoterma, quella ciclica e l'impossibilità del moto perpetuo, la trasformazione adiabatica irreversibile senza lavoro (espansione di un gas ideale nel vuoto) e conferma sperimentale della relazione fra U e T in un gas perfetto.

Variazioni di U tra punti su una stessa isoterma e tra isoterme diverse.

Il secondo principio della termodinamica: considerazioni preliminari sulla trasformazione lavoro meccanico-calore e sulle limitazioni della trasformazione inversa, concetto di sorgente

di calore e di macchina termica, necessità di trasformazioni cicliche per ottenere lavoro continuativo, impossibilità della trasformazione integrale del calore da una sola sorgente: il 2° principio secondo Kelvin.

La macchina termica utile che lavora tra due sorgenti: cenno al ciclo di Carnot, il calore ceduto alla sorgente più fredda, il principio di Carnot ed il rendimento di una macchina termica con considerazioni di tipo matematico e di coerenza col 2° principio e col concetto di zero assoluto, il calore come forma degradata di energia.

L'enunciato del 2° principio secondo Clausius.

Il 2° principio dal punto di vista microscopico: energia ordinata e disordinata.

Cenno al concetto di entropia dei sistemi isolati: la sua conservazione nelle trasformazioni reversibili e suo incremento in quelle irreversibili. Cenno all'entropia come misurazione dello stato di disordine di un sistema.

Elettrostatica

Esistenza delle cariche di segno opposto, possibilità di separare le cariche di segno diverso, eccesso di carica presente sui corpi: l'elettrizzazione per strofinio, per contatto, per induzione.

Corpi conduttori e isolanti. Polarizzazione degli isolanti.

L'elettroscopio a foglie, l'elettroforo di Volta.

La descrizione della bilancia di torsione e del suo utilizzo per la determinazione sperimentale della legge di Coulomb, analogia della legge con quella di gravitazione, la costante K, il rispetto del principio di azione e reazione. La costante dielettrica del mezzo e del vuoto, la costante dielettrica relativa, l'unità di misura della carica elettrica dalla legge di Coulomb.

L'esperimento di Millikan e la quantizzazione della carica elettrica, la carica elementare.

Il campo elettrostatico come campo vettoriale, definizione del vettore campo elettrico e sua unità di misura, le linee di forza del campo e la convenzione di Faraday, campo generato da una carica puntiforme, linee di campo di un dipolo e di un campo uniforme, principio di sovrapposizione dei campi.

La superficie come vettore e la definizione di flusso di un vettore attraverso una superficie nei vari casi, il teorema di Gauss per il campo elettrostatico.

Verifica sperimentale del teorema di Gauss e lo schermo elettrostatico.

La densità superficiale di carica e il potere dispersivo delle punte.

Il primo modello atomico di Thomson, l'esperienza di Geiger e Marsden ed il modello di Rutherford, il modello di Bohr.

Il campo elettrico dal punto di vista energetico: la circuitazione e la conservatività, definizione di differenza di energia potenziale fra due punti e di energia potenziale in un punto. Valore dell'energia potenziale in un campo centrale e sua rappresentazione cartesiana.

Definizione di potenziale elettrico e sua unità di misura, relazione fra L , U , e V . Potenziale di un campo centrale e sua rappresentazione cartesiana. Movimento spontaneo nel campo delle cariche positive e di quelle negative.

L'energia misurata in elettronvolt.

Le superfici equipotenziali e loro perpendicolarità con il vettore campo e con le linee di forza.

L'intensità del campo elettrico misurato in volt/m.

La capacità di un conduttore e sua unità di misura, i condensatori.

Il condensatore piano e sue caratteristiche, la presenza del dielettrico fra le armature, lavoro di carica ed energia immagazzinata nel condensatore.

Cariche in movimento

La corrente continua nei conduttori, cenno ai generatori di corrente, la definizione di intensità di corrente (grandezza fondamentale) e sua unità di misura, dipendenza del coulomb dall'ampère, definizione di resistenza di un conduttore e sua unità di misura, cenno alle resistenze in serie ed in parallelo, le leggi di Ohm e la resistività.

La corrente da un punto di vista microscopico.

Il campo magnetico

Esperienze e considerazioni preliminari, l'esistenza dei due poli magnetici non separabili, il campo magnetico generato da una calamita e sue linee di forza, il campo magnetico terrestre, confronto fra campo magnetico e campo elettrico.

Definizione del vettore di induzione magnetica B , campo prodotto da un filo rettilineo (legge di Biot e Savart) e da una spira circolare, circuitazione di B e legge di Ampère, teorema di Gauss per il campo magnetico.

Forza fra due fili percorsi da corrente e definizione dell'Ampère.

6.7.

Inglese

(a cura dell'insegnante, Antonella De Paola)

NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA

La classe è stata seguita dalla sottoscritta a partire dal primo anno del ciclo scolastico e si è inoltre avvalsa, per la durata dell'intero quinquennio, di un'ora settimanale di conversazione con un'insegnante madrelingua, di anno in anno diversa.

Nei primi tre anni di corso, il gruppo linguistico ed il gruppo classico hanno seguito un programma unificato; a partire dal quarto anno, invece, agli studenti del gruppo linguistico è stata richiesta la lettura di una maggiore quantità di testi in L2 ed un maggior numero di esercitazioni scritte e di relazioni orali. Nel corso del corrente anno scolastico, inoltre, i due gruppi sono stati talora sottoposti a verifiche scritte differenziate.

Indipendentemente dall'indirizzo degli studenti, gli obiettivi fissati sono stati perseguiti attraverso la lettura e l'analisi di testi letterari, lo studio del background storico- sociale del periodo preso in esame, la lettura e la discussione orale di articoli di attualità. Per quanto riguarda la scelta dei testi letterari si è seguito il criterio cronologico per analogia con i programmi delle altre discipline umanistiche. In particolare, nel corso di questo anno scolastico si è presa in esame la produzione letteraria dalla fine del '700 ai giorni nostri. La lettura dei brani antologici è stata preceduta da un inquadramento dell'epoca sotto il profilo storico-sociale e l'approccio al testo è stato facilitato da un'introduzione alle caratteristiche stilistiche e tematiche dell'Autore. Le biografie degli Autori sono state prese in considerazione solo quando funzionali ad una maggiore comprensione dei testi in esame.

Gli strumenti di verifica adottati, in considerazione delle prove previste per l'esame di stato, sono stati i seguenti:

per quanto riguarda le abilità scritte: questionari di storia e letteratura a risposta aperta, commenti su temi letterari e/o di attualità, comprensione intensiva di testi letterari e/o di attualità, produzione di temi argomentativi;

per quanto riguarda le abilità orali: conversazione su temi storico-letterari, analisi dei testi analizzati, discussione su argomenti di attualità.

Ai fini della valutazione positiva sono stati considerati elementi irrinunciabili sia un'adeguata capacità espressiva sia una sufficiente conoscenza delle tematiche affrontate.

Negli ultimi anni del corso il gruppo classe ha messo in luce un discreto interesse nei confronti della materia ed una maggiore applicazione cosicchè il livello di preparazione raggiunto risulta globalmente discreto; è pur tuttavia vero che, a causa del permanere di un impegno discontinuo da parte di alcuni e di difficoltà linguistiche mai superate da parte di altri, alcuni studenti non sempre raggiungono risultati soddisfacenti; altri studenti, al contrario, hanno conseguito una ottima padronanza e dei contenuti e delle competenze linguistiche.

PROGRAMMA SVOLTO

STORIA

dalla seconda metà del 18° secolo ai giorni nostri: la guerra d'indipendenza americana, la rivoluzione francese e la guerra contro Napoleone, la rivoluzione agricola ed industriale, il luddismo, "Combination Acts" e il massacro di Peterloo; le riforme sociali del periodo vittoriano (la riforma elettorale, le "workhouses", la legge sul grano, le leggi sul lavoro..) l'imperialismo e il gingoismo, la moralità puritana, l'affermazione del ceto medio, Darwin e la crisi della religione; il '900: la prima guerra mondiale, la questione irlandese, il crollo dell'Impero, cambiamenti sociali e culturali.

LETTERATURA

Il periodo romantico

cenni alla poesia cimiteriale di Gray, la teoria del "buon selvaggio" di Rousseau, il concetto del sublime di Burke, lo spirito di libertà

W. Wordsworth: prefazione alle "*Lyrical Ballads*", "*I wandered lonely as a cloud*", "*Intimations of Immortality*", "*London*" (su fotocopia)

S.T.Coleridge: analisi estensiva, riassunto e commento di "*Rime of the Ancient Mariner*"

W. Blake: brani da "*The Marriage of Heaven and Hell*" e "*Proverbs of Hell*"; "*Songs of Innocence and Songs of Experience: The Chimney Sweeper (2), London*"

P.B. Shelley: "*Men of England*", estratti da: "*Ode to the West Wind*"

M. Shelley: sviluppi del romanzo gotico, "*Frankenstein*" (brani p. 73-77)

Il periodo vittoriano

ragioni dello sviluppo del romanzo e sue caratteristiche, le "*coffee houses*"

C. Dickens: brani da "*Great Expectations*" e "*A walk in a Workhouse*" (p. 192-198)

E. Bronte: brani da "*Wuthering Heights*" (p. 203-210)

T. Hardy: brani da "*Jude the Obscure*" (p. 177-184)

O. Wilde: la commedia di maniera; il concetto di "art for art's sake"; analisi di un brano tratto dal 1° capitolo di "*The importance of being Earnest*"; lettura di alcuni aforismi (p. 216) , "*The ballad of Reading Jail*" (p.217-223)

G.B. Shaw: il teatro delle idee; analisi di un brano tratto da "*Mrs. Warren's Profession*" (su fotocopia)

Il Novecento

J. Joyce: il monologo interiore ed il flusso di coscienza; da "*Dubliners: Eveline*" (p. 303-306); da "*Ulysses*" (brano su fotocopia)

Edgar Lee Masters: introduzione a "*Spoon River*" e partecipazione allo spettacolo teatrale omonimo in lingua italiana. Lettura ed analisi degli epitaffi di *Benjamin Pantier, Mrs. Benjamin Pantier, Trainor the Druggist, Sarah Brown*

Il teatro dell' Assurdo (cenni)

LETTURE DI ATTUALITA'

Articoli tratti da quotidiani e riviste inglesi e/o americane a scelta dell'insegnante madrelingua

6.8.

Francese

(a cura dell'insegnante, Ornella Unia)

NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA

FINALITÀ

La conoscenza delle lingue straniere è una straordinaria opportunità di arricchimento culturale e il loro studio è un mezzo per avvicinarsi alle specificità dei vari popoli e per promuovere la socialità, permettendo di acquisire una maggiore consapevolezza di sé, degli altri e del contesto relazionale.

L'insegnamento del francese è stato quindi impostato, nell'ambito dell'ormai consolidato approccio comunicativo, verso:

- a) l'acquisizione di una competenza linguistico-comunicativa adeguata e funzionale al contesto.
- b) l'ampliamento della riflessione sulla propria cultura attraverso l'analisi comparativa-contrastiva di lingue e culture differenti.
- c) l'educazione interculturale e la comprensione del diverso da sé.
- d) il potenziamento della flessibilità dei processi di apprendimento.

OBIETTIVI

Tenuto conto delle caratteristiche della classe, per favorire il più possibile il raggiungimento di un'accettabile competenza linguistico-comunicativa e per aiutare gli alunni ad acquisire un metodo di studio che però, nel V anno, dovrebbe essere ormai autonomo e funzionale, per ciò che attiene agli obiettivi disciplinari ho verificato, attraverso l'impiego di opportune attività e strategie, l'acquisizione delle quattro abilità comunicative: saper comprendere messaggi orali trasmessi a velocità normale (ascoltare) e testi scritti di varia natura per trarne informazioni o per apprezzarli dal punto di vista letterario (leggere), sapersi esprimere su argomenti di carattere generale in modo efficace ed appropriato, adeguato al contesto e alla situazione, saper commentare, dopo analisi collettiva in classe e/o individuale a casa, un brano letterario,

essere in grado di esprimere, utilizzando un linguaggio appropriato e svincolato da schemi mnemonici, quanto appreso su un autore e sul contesto storico-letterario in cui è vissuto (parlare), saper produrre scritti di tipo funzionale o di carattere personale ed immaginativo (scrivere).

E' stato un cammino non sempre facile in una classe che, per le sue caratteristiche, ha avuto difficoltà a raggiungere risultati di alto profilo, malgrado l'impegno della maggior parte degli studenti, soprattutto in questo ultimo anno.

Punto di arrivo di questo percorso è stato comunque il raggiungimento di una discreta capacità di esporre correttamente i contenuti studiati, di orientarsi autonomamente nell'analisi testuale e di esprimere considerazioni personali. Più modeste sono state le capacità di rielaborare in modo autonomo quanto appreso.

Ho anche cercato di sensibilizzare i miei alunni all'importanza dell'apporto dato alla comunicazione da un corretto utilizzo degli esponenti linguistici (pronuncia, intonazione, ritmo ecc.).

APPROCCIO DIDATTICO, STRATEGIE E TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Sono state utilizzate procedure didattiche diverse: lezione interattiva e frontale, attività quali analisi testuali, questionari, domande con risposte guidate e/o libere, composizioni su traccia e/o libere, esercizi di revisione della morfo-sintassi, discussioni e dibattiti strutturati lungo linee suggerite, ma doverosamente ampie per permettere l'espressione della creatività e della spontaneità; in questo senso è stato utile l'ora settimanale di conversazione durante la quale, in accordo con l'insegnante di madre lingua, oltre a seguire i normali percorsi previsti, abbiamo avvicinato i ragazzi alle attività richieste nella seconda prova scritta di maturità.

CONTENUTI

Gli obiettivi formativi e disciplinari esplicitati nei paragrafi precedenti hanno trovato attuazione a livello di contenuti nella scansione proposta dai libri di testo adottati.

Nell'ambito di una educazione letteraria che, nel corso del quinto anno, giunge alla sua ultima tappa con lo studio della letteratura della fine del XVIII secolo, del XIX e del XX secolo, grande importanza assume l'analisi del testo letterario a cui gli studenti si sono accostati per coglierne la bellezza, il significato e il valore intrinseci. I brani scelti, pur nella loro compiutezza ed originalità, non sono, tuttavia, qualche cosa di casuale o isolato, ma eventi

contestualizzati nella storia e nella civiltà di un popolo. Abbiamo dunque ricercato coerenze e collegamenti con l'opera da cui essi sono stati tratti, con la personalità e la produzione globale dell'autore, con la stagione storica letteraria e il panorama di civiltà in cui sono stati creati. La scelta e lo studio dei testi sono stati fatti sfruttando i percorsi suggeriti dal libro di testo, utilizzando le varie esercitazioni scritte e orali proposte, integrando con appunti presi durante le lezioni e con approfondimenti personali.

La parte relativa alla storia e alla civiltà è stata trattata esclusivamente nell'ottica di fornire agli allievi un contesto a cui ancorare la produzione letteraria, ma non è stata oggetto di particolari approfondimenti. La scelta dei movimenti e degli autori è stata fatta tenendo conto di molteplici fattori:

- a) necessità di fornire agli alunni una visione di insieme secondo uno sviluppo cronologico, ferma restando l'esigenza di operare delle scelte.
- b) interesse manifestato dagli alunni.
- c) opportunità di approfondire taluni movimenti ed autori piuttosto che trattarne superficialmente un gran numero.

STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo in adozione, materiali autentici forniti ad hoc, soprattutto articoli tratti da riviste o giornali, documenti di carattere informativo, testi integrativi, videocassette, ecc.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nell'ora settimanale di conversazione, le verifiche orali sono state costanti e non necessariamente inserite in un'ottica di valutazione, in quanto parte integrante della lezione interattiva e occasione per riflettere sull'efficacia delle strategie e delle procedure didattiche adottate.

Nel momento in cui è stato necessario valutare l'espressione orale, l'ho fatto attraverso attività di conversazione su argomenti noti agli alunni e impiegate sull'uso di strutture linguistiche acquisite e ho espresso il mio giudizio prendendo in esame fattori come la capacità di comprensione, la scorrevolezza espositiva, la precisione sintattica e l'accuratezza lessicale nonché, ovviamente, la conoscenza dei contenuti e la capacità di rielaborarli in modo organico.

Per quanto riguarda le verifiche scritte, ho proposto prove di vario tipo: analisi di testi letterari o di articoli, domande aperte sugli autori e/o sulle loro opere, riassunti, brevi riflessioni di carattere personale su brani oggetto di analisi, composizioni su argomenti di attualità o di carattere generale. Nella valutare tali prove ho considerato la pertinenza lessicale, la correttezza morfo-sintattica, l'adeguatezza e l'organizzazione dei contenuti, la ricchezza degli apporti personali.

Al momento della riconsegna, particolare attenzione è stata riservata alla spiegazione delle correzioni, accuratamente e dettagliatamente indicate a lato.

Ulteriori fattori integranti la valutazione sono stati la considerazione dei livelli di partenza e progressivi, l'impegno e la partecipazione alle lezioni.

RELAZIONE SULLA CLASSE

La VC è una classe articolata che si compone, per il gruppo linguistico, di 8 alunni (6 femmine e 2 maschi). Il suo profilo è piuttosto eterogeneo, sia per capacità, sia per livelli di attenzione, di impegno e di partecipazione; tuttavia, rispetto agli scorsi anni, forse anche per la consapevolezza della necessità di un più concreto impegno in vista dell'esame di maturità, quest'anno ho notato una maggiore capacità di concentrarsi in taluni, una minore passività in altri, il che si è tradotto in una partecipazione più attiva e in uno studio più sistematico, meno evidenti però nella componente maschile.

Il livello generale, sia per quanto attiene alle capacità individuali, sia per ciò che riguarda i risultati raggiunti, resta per lo più abbastanza modesto: in molti casi ho riscontrato difficoltà di carattere espressivo, sia nelle prove scritte che in quelle orali, dovute, nella maggior parte dei casi, ad una cronica debolezza nella conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, ad uno studio non sempre adeguatamente approfondito e/o ad un impegno incostante nel passato. Nel gruppo si possono individuare diverse fasce: in tre casi il profitto non è pienamente sufficiente, per altri tre alunni il livello si attesta tra il quasi discreto e il buono e per i due restanti è sufficiente (vedere ulteriori osservazioni nella relazione introduttiva al programma di francese – obiettivi –).

L'ora settimanale di conversazione con la lettrice di francese è servita da stimolo per una più attiva partecipazione degli alunni e per lo sviluppo delle competenze comunicative; in questa sede sono anche state proposte seconde prove di maturità degli anni precedenti per abituare i

ragazzi al tipo di attività richieste a livello scritto e per renderli consapevoli degli obiettivi che dovevano porsi.

Tenuto conto dei diversi livelli, ho operato in modo tale da offrire a tutti gli strumenti necessari per portare a compimento il percorso intrapreso. Comunque si è reso necessario attuare qualche taglio al programma previsto inizialmente per esigenze di tempo e per garantire un apprendimento degli argomenti trattati più corretto e completo (vedere parte introduttiva e programma dettagliato allegati).

PROGRAMMA SVOLTO

Vita e opere degli autori citati e analisi dei brani indicati.

XVIIIème SIÈCLE (vol.I)

Montesquieu, *Lettres Persanes: Un Persan à Paris* pp.338-339.

Voltaire, *Candide: Il faut cultiver notre jardin* pp. 368-369.

Jean-Jacques Rousseau, *La Nouvelle Héloïse: Promenade sur le lac* pp. 402-403

XIXème SIÈCLE (vol. II)

Le préromantisme.

François René de Chateaubriand, *René: L'étrange blessure* pp.14-15.

Madame de Staël (cenni).

Bernardin de Saint-Pierre (cenni)

L'épanouissement du romantisme français et l'influence de l'étranger.

Alphonse de Lamartine, *Méditations poétiques: Le lac* pp. 24-25.

Le théâtre romantique:

Victor Hugo et le drame romantique, *Hernani: La force de l'amour* pp. 48-49.

La mission du poète romantique (V. Hugo - A. de Lamartine).

Victor Hugo, *Les Contemplations: Quand nous habitons tous ensemble* p. 61.

Le roman au XIXème siècle.

Réalisme et naturalisme.

Honoré de Balzac, *Le Père Goriot: La soif de parvenir* pp.87-88.

Stendhal, *Le Rouge et le Noir: lecture intégrale du roman.*

Gustave Flaubert, *Madame Bovary: Maternité* pp.108-109.

Émile Zola, *L'Assommoir: Une rencontre* pp.120-121.

Le Parnasse et le Symbolisme (cenni).

Charles Baudelaire, *Les Fleurs du mal: Correspondances* (photocopie), *Spleen* p.148.

XXème SIÈCLE (vol. II)

Marcel Proust (cenni), *Du Côté de chez Swann: La petite madeleine* pp. 256-257.

Existentialisme et humanisme (cenni).

Jean Paul Sartre (cenni).

Albert Camus, *L'Étranger: Un homme étrange et étranger* pp. 352-353.

(a cura dell'insegnante, Daniela Razzore)

NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA

Fra i sei studenti della classe che hanno scelto tedesco come terza lingua, l'atteggiamento nei confronti della materia è stato piuttosto vario. Alcuni hanno sempre partecipato con attenzione ed interesse all'attività didattica, approfondendo con serietà ed impegno gli argomenti proposti. Una parte della classe ha invece dimostrato un interesse saltuario, conseguendo dunque una preparazione con lacune sia linguistiche che contenutistiche.

PROGRAMMA SVOLTO

Lingua

Strutture, funzioni e lessico delle lezioni da 4 a 7 del libro di testo *Tangram*

Argomenti di attualità relativi alla cultura e civiltà tedesca

Storia

Storia tedesca dal 1871 al 1933 (II Reich – Prima guerra mondiale – Rep. di Weimar)

Il nazismo

La seconda guerra mondiale

Il secondo dopoguerra

Le due Germanie

Riunificazione tedesca (→ film di W. BECKER "Good bye Lenin!")

Storia della letteratura

Espressionismo

Decadentismo

III Reich: letteratura dell'esilio / "Innere Emigration"

Narrativa del secondo dopoguerra: “Trümmerliteratur”; la “Kurzgeschichte”

Opere letterarie esaminate

Theodor FONTANE, *Effi Briest*

Franz KAFKA, *Vor dem Gesetz*

Hermann HESSE, *Siddharta* (→ omonimo film di C. BROOKS)

Jakob van HODDIS, *Weltende*

Georg HEYM, *Der Gott der Stadt*

August STRAMM, *Sturmangriff*

Else LASKER-SCHÜLER, *Dem Barbaren*

Alfred LICHTENBERG, *Sonntagnachmittag*

Gottfried BENN, *Reisen*

Thomas MANN, *Tonio Kröger*

Max FRISCH, *Der andorranische Jude*

Bertolt BRECHT, *Die unwürdige Greisi*

Fragen eines lesenden Arbeiters

Günter EICH, *Inventur*

Paul CELAN, *Todesfuge*

Wolfgang BORCHERT, *Die drei dunklen Könige*

Heinrich BÖLL, *Der Lacher*

Wolf BIERMANN, *Die Elbe bei Hamburg*

6.10.

SPAGNOLO

(a cura dell'insegnante, Maria Cristina Soggetti)

NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA

Come già espresso nel programma preventivo, a causa dei livelli di preparazione e d'apprendimento eterogenei e dei ritmi di lavoro non sempre continui della classe, oltre allo studio della letteratura ed all'analisi testuale, si sono approfonditi obiettivi grammaticali e comunicativi per raggiungere una maggiore padronanza fonologica, morfosintattica e semantica della lingua spagnola, cercando di privilegiare un'analisi comparativa, "a posteriori", con la lingua italiana.

COMPETENZA LINGUISTICA E GRAMMATICALE

Il processo della comunicazione linguistica

Le funzioni del linguaggio

Il livello fonico della lingua spagnola con particolare attenzione ai fonemi diversi

Le principali congiunzioni

Uso del se impersonale

La forma passiva

Il modo indicativo

Il modo imperativo

Verbi che reggono preposizioni diverse rispetto all'italiano

La forma comparativa e i termini di paragone

L'uso del congiuntivo

Indicativo e congiuntivo a confronto: loro diversi usi

Proposizioni condizionali, finali, causali, concessive, consecutive, temporali

Il gerundio, il participio e l'infinito

Il modo condizionale

Diversi modi per esprimere l'idea di futuro

L'uso delle perifrasi verbali

Principali irregolarità dei verbi

Accentare in modo corretto: accento tonico e grafico, dittonghi, iati, accenti diacritici

Uso di ser ed estar

Uso di haber e tener

Altro uso di haber (esserci) ed interferenze con la traduzione italiana

COMPETENZA TESTUALE (PER L'ESAME SCRITTO)

Identificazione, comprensione e produzione di testi di diverso genere ed uso di generi di scrittura e procedimenti stilistici diversificati (con particolare attenzione allo stile giornalistico e letterario)

La definizione

Il riassunto

L'intervista

La relazione

Il questionario

L'articolo giornalistico

Il testo letterario

La traduzione

COMPETENZA LETTERARIA

Obiettivi:

1. Conoscere, a grandi linee, opere ed autori significativi della letteratura spagnola
2. Effettuare un commento al testo
3. Effettuare qualche rilievo comparativo essenziale con altre letterature europee

Il XX secolo in Spagna: quadro di riferimento generale

Il Modernismo.

La poesia modernista: le sue origini

L'influsso francese: i Parnassiani ed il Simbolismo

L'estetica del Modernismo. Le tematiche. Lo stile.

Rubén Darío: cenni di riferimento, in particolare all'opera "Azul"

Gabriel Miró: cenni di riferimento alla sua prosa modernista

Juan Ramón Jiménez

Vita e tratti caratteristici dell'autore

Poetica

Evoluzione nell'opera poetica di J. R. Jiménez

Analisi dei testi: da “ La soledad sonora” (1911) : “Viene una esencia triste de jazmines”; da “Poemas agrestes” (1910) : “El viaje definitivo”; da “Arias tristes”: “Entre el velo de la lluvia”; da “Platero y yo” (1914-1916) : “Paisaje grana” e “A Platero en su tierra” ; da “Eternidades”(1918) : “Poesía”; da “Poesía” (1923) “Yo no soy yo”

La generazione del 98

Circostanze politiche e sociali: “el desastre”

I precursori: i “regeracionistas”

Il concetto di “generazione letteraria” applicata al 98

La “gioventù” del 98

Il gruppo “de los tres” e il loro manifesto (Azorín, Baroja, Maeztu)

L’età matura” dei “noventayochistas”

Tematiche del 98. La Spagna

Tematiche esistenziali

Rinnovamento estetico. Stile.

Miguel de Unamuno

Vita e caratteristiche dell'autore

Lo stile

Il pensiero di Unamuno. I saggi.

Romanzi, poesia e teatro (cenni)

Analisi dei testi: da “En torno al casticismo”(1895) : “El alma de Castilla”; da “Niebla”: “Una “nivola” “; testo poetico: “Tú me levantas, tierra de Castilla”

Azorín (José Martínez Ruiz)

Vita e pensiero

Tematiche

Stile

Saggi, romanzi, teatro (cenni)

Commento al testo: da “Castilla”(1912) : “Una ciudad y un balcón”

Pío Baroja

Personalità e visione della vita

La sua teoría sul romanzo

Lo stile

Opere (cenni)

Commento al testo: da “La busca” : “El corralón del tío Rilo”

Ramón María del Valle- Inclán

Profilo umano

L’evoluzione letteraria

Il periodo modernista

Il periodo degli “esperpentos”

Altre opere (cenni)

Modernità di Valle-Inclán

Commento al testo: da “Luces de Bohemia”(1920) : scena XI e XII

Antonio Machado

L’uomo

Il poeta. La sua estetica.

Soledades

Campos de Castilla

L’ultimo periodo

La prosa di Machado (cenni)

Commento al testo: da “Soledades, galerías y otros poemas”: “Es una tarde cenicienta y mustia...”; “Hastío”; “El sol es un globo de oro...”; “Anoche cuando dormía...”; “Lejos de tu jardín”; “Las ascuas de un crepúsculo morado”; “Esta luz de Sevilla”; da “Proverbios y cantares: “Todo pasa y todo queda”; “Busca a tu complementario”; da

“Campos de Castilla”: “El Duero cruza el corazón de roble...”; “Primavera soriana...”;
“A un olmo seco”; “A José María Palacio...”

“Novecentismo” e Avanguardia

La generazione del 14: pensatori e saggisti

Poesia, romanzo e teatro (cenni)

Le avanguardie europee e loro ripercussioni in Spagna

Futurismo, Dadaismo e irrazionalismo poetico

Surrealismo

Le Avanguardie in Spagna: Futurismo, Ultraísmo, Creacionismo, “Ramonismo”

Ramón Gómez de la Serna. La “Greguería”. I romanzi e i saggi (cenni)

La generazione del 27

Orientamento estetico: tradizione e innovazione

La guerra civile spagnola.

Federico García Lorca

Il teatro di F.G.Lorca (cenni)

Le “tragedie”: “Bodas de sangre” (1933); “Yerma” (1934); “La casa de Bernarda Alba”(1936)

L’ “Andalusismo” e il “Gitanismo” di Lorca

Commento ai testi. “Llanto por Ignacio Sánchez Mejías”; dialoghi di “Yerma”

Rafael Alberti

La vita. L’esilio

Commento ai testi : da “Entre el clavel y la espada”: “Se equivocò la paloma”; da
“Baladas y canciones del Paraná”, Canción 8”; da “Roma, peligro para caminantes”:

“Lo que dejé por ti”

Il dopoguerra.

Gli anni del realismo sociale

Camilo José Cela

Vita

Opere

Commento al testo da: “La familia di Pascual Duarte” : “Introduzione, La perrilla, Mario; En la càrcel”

Miguel Delibes

Vita

Opere

Commento al testo : da “Los santos inocentes” : “Azarías y las “milanas”

(a cura dell'insegnante, Magda Tassinari)

NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA

L' insegnamento dell' Arte nell' attuale 5^a C, iniziato nell' anno scolastico 1999/2000 nell' ambito del "Progetto Autonomia 2000", ha previsto due ore settimanali nel quinquennio e un impianto suddiviso in biennio e triennio secondo la seguente scansione:

1° anno: Arti (linguaggi non verbali - visivi); progetto musica e progetto cinema (con il contributo di esperti esterni); storia dell' arte (cenni di arte greca); modulo compresenza con informatica (Lo sport in Grecia nella pittura vascolare).

2° anno: Arti (linguaggi non verbali - visivi); progetto musica e progetto cinema (con il contributo di esperti esterni); storia dell' arte (cenni di arte romana); lettura dell' immagine (pittura, scultura, architettura); arte del territorio.

3° anno: Classe unita: Storia dell' arte dal Medioevo al Primo Rinascimento. Gruppo Classico: Storia della Musica, dalle origini al sec. XVII (lavoro monografico sugli strumenti musicali nella lunetta dell'Assunta del Duomo di Savona). Gruppo linguistico (compresenza arte-francese): Architettura gotica in Francia, Notre Dame de Paris. Gruppo linguistico (compresenza arte-spagnolo): visita virtuale alla città di Barcellona.

4° anno: Classe unita: Storia dell' arte dal Rinascimento maturo al Barocco e Rococò. Gruppo classico: elaborazione di un itinerario nei luoghi rovereschi a Savona in occasione del 500° anniversario dell'elezione di Giulio II (visite guidate per le scuole, pannelli didattici). Gruppo linguistico (compresenza arte-francese): l'Impressionismo; Gruppo linguistico (compresenza arte-spagnolo): Picasso.

L' insegnamento si è posto le seguenti finalità: fornire agli allievi gli strumenti analitici essenziali per la comprensione delle forme e delle tecniche di comunicazione non (o non solo) verbali; favorire lo sviluppo di una certa sensibilità estetica e la presa di coscienza della necessità di salvaguardare il patrimonio culturale; promuovere la conoscenza del patrimonio artistico locale e di quello nazionale nel loro sviluppo storico; stimolare lo spirito critico verso le forme di comunicazione più coinvolgenti ed attuali; far cogliere le complesse interrelazioni culturali tra i codici comunicativi.

Per quanto riguarda i metodi e gli strumenti impiegati si è inteso procedere, quando possibile, dalla visione diretta, in particolar modo dei prodotti locali, dell' opera d' arte e altrimenti sempre attraverso l' uso del materiale audiovisivo più vario, aggiornato alle moderne tecnologie di riproduzione (diapositive, videocassette, CD, CD-ROM). Alla visione delle immagini si è spesso affiancata la lettura di pagine critiche e di testi scritti dagli artisti (saggi, lettere, biografie).

Alla conclusione del corso gli allievi devono dimostrare di essere in grado di comprendere, delle opere esaminate, il messaggio essenziale e le principali caratteristiche tecnico - formali, le principali determinazioni storiche e i codici comunicativi fondamentali, analizzandole con una terminologia appropriata ed esprimendo in alcuni casi un giudizio personale motivato.

L' accertamento delle conoscenze è avvenuto attraverso interrogazioni orali e prove scritte sotto forma di schede di lettura dell' opera o di quesiti a risposta aperta (per l' ultimo anno anche nell' ambito della simulazione della terza prova).

La valutazione ha seguito i criteri stabiliti dall' Istituto.

Il programma dell' ultimo anno comprende i principali avvenimenti e personalità artistiche dei secoli XIX e XX, con maggiore attenzione al periodo compreso tra gli ultimi tre decenni dell' Ottocento e il Novecento, individuato come momento particolarmente significativo per la nascita e la maturazione di una nuova concezione dell' arte e del ruolo dell' artista nella società, che si avvicina ad un' ottica moderna e contemporanea. Le lezioni hanno avuto uno svolgimento prevalentemente frontale, con la partecipazione di alcuni esperti esterni, con i quali sono state approfondite le tematiche riguardanti l' architettura contemporanea.

La classe ha risposto con interesse e partecipazione alla proposta didattica; buoni sono stati complessivamente i risultati raggiunti dagli alunni.

PROGRAMMA SVOLTO⁴

NEOCLASSICISMO

Canova (1757-1822), *Amore e Psiche che si abbracciano*, 1787-1793, p.21; *Ebe*, 1800-1805, p.24; *Paolina Borghese come Venere vincitrice*, 1804-08, p.23 n.1; *Monumento funerario a*

⁴ Il numero di pagina indicato per le immagini seguenti si riferisce al manuale *Moduli di Arte*. E. Electa-B. Mondadori.

M. Cristina d' Austria, 1798-1805, p.23 n.2. **J. L. David** (1748-1825), *Giuramento degli Orazi*, 1784, pp.18-19; *La morte di Marat*, 1793, p.17 n.2.

PREROMANTICISMO E ROMANTICISMO

J. H. Füssli (1741-1825), *L' incubo*, 1781, Detroit, Institute of Arts, p.27 n.5. **W. Blake** (1757-1827), *Elhoim crea Adamo*, 1795, Londra, Tate Gallery, p.53 n.3. **D. Friedrich** (1774-1840), *Abbazia nel querceto*, 1809 ca., Berlino Charlottenburg Verwaltung der Staatlichen Schlosser und Garten, p.57 n.3; *Monaco in riva al mare*, 1808-09, Berlino Charlottenburg, p.68 n.2. **J. Constable** (1776-1837); *Il mulino di Flattford*, 1817, Londra, Tate Gallery, p.54. **J. M. Turner** (1775-1851), *Incendio alla Camera dei Lord e dei Comuni*, 1835, Cleveland Museum of Art, p.55; *Luce e colore (la teoria di Goethe): il mattino dopo il Diluvio*, 1843, p.124. **F. Goya** (1746-1828), *Il parasole*, 1777, Madrid, Prado, p.29 n.1; *Il sonno della ragione genera mostri*, da "Los caprichos" 1799 Madrid Prado, p.29; *La famiglia di Carlos IV*, 1801 Madrid Prado, p.29; *Le fucilazioni del 3 maggio 1808*, 1814 Madrid Prado, pp.30-31; *Saturno che divora uno dei suoi figli*, dalla Quinta del Sordo, 1823, Madrid, Prado, p.29. **J. L. Théodore Géricault** (1791-1824), *La zattera della Medusa*, 1819 Louvre, p.60. **E. Delacroix** (1798-1863), *Il massacro di Scio*, 1824 Louvre, p.59 n.3; *La Libertà che guida il popolo*, 1830 Louvre, p.61. **J. A. D. Ingres** (1780-1867), *La baigneuse*, (Baigneuse de Valpinçon), 1808 Cambridge Massachusetts Fogg Art M., p.33 n.3 ; *Bagno turco*, 1859-63 Parigi Louvre, p.59 n.5.

ROMANTICISMO IN ITALIA (Nazareni, Puristi, Romanticismo storico)

F. Overbeck (1789-1869), *Italia e Germania*, 1811 - 28, Monaco, p.63 n.1. **T. Minardi** (1787-1871), *Autoritratto in soffitta*, 1813, Firenze, Uffizi, p.63 n.2; **L. Bartolini** (1777--1850), *Monumento funebre della contessa Zamoyska*, 1837-44, Firenze, Santa Croce, p.63. **F. Hayez** (1791-1882), *Il bacio*, 1859, Milano, Pinacoteca Brera, p.65 n.3

REALISMO E SCUOLA DI BARBIZON

G. Courbet (1819-1877), *Un funerale a Ornans*, 1849, Parigi, Musée d' Orsay, p.77; *Lo studio dell' artista*, 1854-55, Parigi, Musée d' Orsay, pp.78-79. **T. Rousseau** (1812-1867), *Lo stagno*, 1835 ca., Parigi, Louvre, p.75. **J. F. Millet** (1814-1875), *Le spigolatrici*, 1857, Parigi,

Musée d' Orsay, p.75. **J. B. C. Corot** (1796-1875), *Il ponte di Narni*, 1826, Parigi, Louvre; *La cattedrale di Chartres*, 1830, Parigi, Louvre, p.75.

L' ARTE DEI SALONS

T. Couture (1815-1879), *I Romani della decadenza*, 1847, Parigi, Musée d' Orsay, p.89. **T. Chasseriau** (1819-1856), *Tepidarium*, 1855, Parigi, Musée d' Orsay, p.89.

MACCHIAIOLI

S. Lega (1826-1895), *Il pergolato*, 1866, Milano, Brera, p.81. **G. Fattori** (1825-1908), *Il campo italiano dopo la battaglia di Magenta*, 1862, Firenze, Galleria d' arte Moderna, p.82; *La rotonda di Palmieri*, 1866, Firenze, Galleria d' arte Moderna; *Lo staffato*, ca. 1880; *La libeccata*, ca. 1880–1885.

MANET E GLI IMPRESSIONISTI

Manet (1832-1883), *Colazione sull' erba*, 1863, Parigi, Musée d'Orsay, pp.92-93; *Olympia*, 1863, Parigi, Musée d'Orsay, p.91; *Il balcone*, 1868-69, Parigi, Musée d'Orsay, p.91; *Il bar delle Folies-Bergères*, 1881 - 1882, p.91. **C. Monet** (1840-1926), *Impression soleil levant*, 1872, Parigi, Musée Marmottan, p.95; *La cattedrale di Rouen*, 1894, Parigi, Musée d'Orsay, pp.98-99; *Lo stagno delle ninfee*, 1899, Parigi, Musée d'Orsay, p.97. **Renoir** (1841-1919), *Le Moulin de la Galette*, 1876, Parigi, Musée d'Orsay, p.95. **Degas** (1834-1917), *La lezione di ballo*, 1875, Parigi, Musée d'Orsay, p.101; *L' assenzio*, 1876, Parigi, Musée d' Orsay.

TENDENZE POSTIMPRESSIONISTE⁵

G. Seurat (1859-1891): *Une baignade à Asnières*, 1884, Londra, National Gallery, p. 9 ; *Une dimanche après-midi à l' Ile de la Grande Jatte*, 1884-86, Chicago, The Art Institute, p. 12 ; **P. Cézanne** (1839-1906) : *La casa dell' impiccato*, 1872, Parigi, Musée d' Orsay,; *I giocatori di carte*, 1898, p. 18; *La montagna di Sainte Victoire*, 1904 - 1906, p. 16 ; **V. Van Gogh** (1853-1890): *I mangiatori di patate*, 1885, Otterlo, Rijksmuseum, p. 24; *Autoritratto*, 1887, Amsterdam, Rijksmuseum Van Gogh, p. 27; *La camera da letto di Van Gogh ad Arles*, 1889,

Parigi, Musée d'Orsay, p. 23; *La notte stellata*, New York, MOMA, p. 25; *Campo di grano con volo di corvi*, 1890, Rijksmuseum Van Gogh; **P. Gauguin** (1848-1903): *Il Cristo giallo*, 1889, p. 20; *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*, 1897-98, p. 21; **P. Serusier** (1863–1927): *Il talismano*, 1888, Parigi Musée d'Orsay, p. 33.

SIMBOLISTI

G. Moreau (1826 - 1898): *Orfeo*, 1865, Parigi, Musée d'Orsay, p. 34; **O. Redon** (1840-1916): *Orfeo*, 1903, Cleveland, Museum of Art, p. 34.

DIVISIONISMO IN ITALIA

G. Pellizza da Volpedo (1868-1907): *Il quarto stato*, 1896-1902, Milano, Galleria d'Arte Moderna, p. 39; **A. Morbelli** (1853-1919): *Un Natale al Pio Albergo Trivulzio*, 1909, Torino, Galleria d'Arte Moderna, p. 38.

ARCHITETTURA DELL'OTTOCENTO: CONSIDERAZIONI GENERALI

Architettura di ispirazione accademica derivata dalla tradizione neoclassica. Riscoperta e recupero degli stili architettonici del passato; tendenza eclettica. Il restauro architettonico.

Apporti della scienza e della tecnica al rinnovamento delle forme architettoniche; la figura dell'ingegnere; l'architettura del ferro (**T. F. Pritchard**, **A. Darby**, **J. Wilkinson**,

Ponte sul Severn a Coalbrookdale (oggi Iron Bridge), 1775–1779; **H. Labrouste** (1801-1875) *Bibliothèque Nationale Sainte-Genevieve*, Parigi, 1850; **J. Paxton** (1803-1865) *Palazzo di cristallo*, Londra, 1851; **G. A. Eiffel** (1832-1923) *Tour Eiffel*, Parigi, 1889;

A. Antonelli (1798 - 1888) *Mole Antonelliana*, Torino, 1863-1888).

ARCHITETTURA E ARTI APPLICATE (Art nouveau, Jugendstil, Liberty)

V. Horta (1861-1947): *Maison du Peuple*, Bruxelles 1897, p. 48 ; **A. Gaudì** (1853-1926): *Casa Milà*, Barcellona, 1905-10, p. 51; *Parco Guell*, Barcellona, 1900-14, p. 52; *Sagrada Família*, Barcellona, 1900-1926, p. 52; **H. van De Velde** (1863-1957): *Scrivania*, 1898, p. 48; **C. Rennie Mackintosh** (1868–1928): *Biblioteca della Scuola d'Arte di Glasgow*, 1909.

⁵ Il numero di pagina indicato per le immagini seguenti si riferisce al manuale G. DORFLES-A. VETTESE, *Arti Visive. Il Novecento*, Atlas, Bergamo, 2000.

SECESSIONE VIENNESE

J.M. Olbrick (1867-1908): *Palazzo della Secessione*, ingresso, Vienna, 1897-98, p. 42; **G. Klimt** (1862-1918): *Giuditta*, 1901, Vienna, Österreichische Galerie in Belvedere, p. 43; *Le tre età della donna*, 1905, Roma, Galleria d' Arte Moderna, p. 44; **E. Schiele** (1890-1918): *L'abbraccio*, 1917, Vienna, Österreichische Galerie, p. 86; **O. Kokoschka** (1886-1980): *La sposa del vento*, 1914, Basilea, Kunstmuseum, p. 88.

ESPRESSIONISMO E PRECURSORI

Ensor (1860-1949): *Entrata di Cristo a Bruxelles*, 1888, Anversa, Musées des Beaux-Arts. p. 63 ; **E. Munch** (1863-1944) : *Il grido*, 1893, Oslo, Munch Museet, p. 61; *Pubertà*, 1894, Oslo, Nasjonalgalleriet, p. 60.

Fauves

H. Matisse (1869-1954) : *La stanza rossa*, 1908-09, San Pietroburgo, Ermitage, p. 73; *La danza*, 1910, San Pietroburgo, Ermitage, p. 70; *Nudo rosa*, 1935.

Die Brücke

E. Kirchner (1880-1938): *Autoritratto come soldato*, 1915, Oberlin (Ohio), Allen Memorial Art Museum, p. 78; *Cinque donne sulla strada*, 1919, Colonia, Museum Ludwig, p. 79.

ARCHITETTURA DEL '900

Le Corbusier (1887-1965): *Villa Savoye a Poissy*, 1928-31, p. 285 ; *Cappella di Ronchamp*, 1950-53, p. 290; **W. Gropius** (1883-1969): *Bauhaus di Dessau*, 1925-26, p. 294; **Mies van der Rohe** (1886-1969) : *Grattacielo Seagram*, 1954-58, New York, p. 298; **F. L. Wright** (1869-1959): *Casa Kaufmann a Bear Run* (Pennsylvania) detta "casa sulla cascata", 1936, p. 305; *Museo Solomon R. Guggenheim a New York*, 1943-56, p. 306; **A. Aalto** (1898-1976): *Sanatorio di Paimio (Finlandia)*, 1929-33, p. 462; *Poltrona Paimio*, 1932, p. 466.

CUBISMO

P. Picasso (1881-1973): *Famiglia di acrobati*, 1905, Washington, National Gallery of Modern Art, p. 115; *Les demoiselles d' Avignon*, 1907, New York, MOMA, p. 112; *Ritratto*

di *Vollard*, 1910, Mosca, Museo Puškin; *Guernica*, 1937, Madrid, Museo del Prado, p. 122-123.

FUTURISMO

G. Balla (1871-1958): *Dinamismo di un cane al guinzaglio*, 1912, New York, MOMA, p. 137; **U. Boccioni** (1882-1916): *La città che sale*, 1910-11, New York, MOMA, p. 141; *Forme uniche nella continuità dello spazio*, bronzo, 1913, New York, MOMA, p. 142.

DADA

M. Duchamp (1887-1968): *Nudo che scende le scale*, 1912, Filadelfia Museum of Art, p. 201; *Scolabottiglie*, 1914, p. 202; *Fontana*, 1916, p. 202; *Il grande vetro*, 1912-23, Filadelfia Museum of Art, p. 206-208; *L.H.O.O.Q.: la Gioconda con i baffi*, 1919, p. 204; **Man Ray** (1890-1976): *Cadeau*, 1921, Chigago, coll. priv., p. 195.

SURREALISMO

J. Mirò (1893-1983): *Il cacciatore (paesaggio catalano)*, 1923-24, New York, MOMA, p. 223; *La poetessa*, 1940, New York, MOMA, p. 224; **R. Magritte** (1898-1967): *L' uso della parola I*, 1928-29, New York, coll. priv., p. 229; *L' impero delle luci*, 1954, Bruxelles, Musée Royaux des Beaux-Arts, p. 228; **S. Dalì** (1904-1989): *La persistenza della memoria (orologi molli)*, 1931, New York, MOMA, p. 225; *Sogno causato dal volo di un' ape*, 1944, Lugano, coll. Thyssen – Bornemizsa, p. 226; **M. Ernst** (1890-1972): *La vestizione della sposa*, 1940, Venezia, coll. Peggy Guggenheim, p. 219.

IL CAVALIERE AZZURRO E L' ASTRATTISMO

F. Marc (1880-1916): *Mucca gialla*, 1911, New York, Guggenheim Museum, p. 83; **V. Kandinskij** (1866-1944): *Il Cavaliere Azzurro*, 1903, Zurigo, coll. priv., p. 82; *Composizione II*, 1909-1910, p. 158; *Composizione blu*, 1917, S. Pietroburgo, Museo Russo, p. 159; *Alcuni cerchi*, 1926, New York, Guggenheim Museum, p. 156; **P. Mondrian** (1872-1944): *L' albero rosso*, 1908, L' Aja, Geementemuseum, p. 172; *Melo in fiore*, ca. 1912, L' Aja, Geementemuseum, p. 172; *Composizione n. 6*, 1914, L' Aja, Geementemuseum, p. 172; *Composizione con rosso, giallo e blu*, 1929, Amsterdam, Stedelijk Museum, p. 173; **K.**

Malevič (1878–1935): *Quadrato nero su fondo bianco*, 1915, S. Pietroburgo, Museo Russo, p. 165.

METAFISICA

G. De Chirico (1888-1979): *L' enigma dell' ora*, 1911, Milano, coll. priv., p. 239; *Le Muse inquietanti*, 1917, Milano, coll. priv., p. 242.

ACTION PAINTING E INFORMALE

J. Pollock (1912-1956): *Foresta incantata*, 1947, Venezia, coll. P. Guggenheim, p. 321; **W. de Kooning** (1904 – 1997): *Woman I*, 1950-52, New York, MOMA, p. 323; **A. Burri** (1915-1995): *Sacco e Rosso*, 1954, Londra, Tate Gallery, p. 338; **L. Fontana** (1899–1968): *Attese*, 1968, coll. priv., p. 341.

NEW DADA E POP ART

R. Rauschenberg (Port Artur, Texas, 1925): *Bed (il letto)*, 1955, New York, p. 375; **P. Manzoni** (1933–1963): *Merda d' artista*, 1961, Roma, Galleria d' Arte Moderna, p. 383; **J. Dine** (Cincinnati, 1935): *Cibo assortito sulla stufa*, 1962, Aachen Neue Galerie, p. 387; **C. Oldenburg** (Stoccolma, 1929): *Macchina da scrivere molle*, 1963, Francoforte, Museo d' Arte Moderna, p. 388; **R. Lichtenstein** (1923-1997): *Sweet dreams Baby*, 1965, Colonia, Ludwig Museum, p. 389; **T. Wesselmann** (Cincinnati, 1931): *Smoker Study*, 1973, coll. priv., p. 390; **G. Segal** (New York, 1924): *Il ristorante Window II*, 1971, coll. priv., p. 391; **A. Warhol** (1930-1987): *Marilyn*, 1964, p. 392.

ARTE CONCETTUALE, ARTE POVERA, LAND ART E BODY ART

J. Kosuth (Ohio, 1945): *Una e tre sedie*, 1965, Parigi, Centre G. Pompidou, p. 412; **M. Merz** (1925-2003): *Luoghi senza strada*, 1987, coll. dell' Artista, p. 429; **G. Paolini** (Genova, 1940): *Doppia verità*, 1995-96, p. 427; **M. Pistoletto** (1933): *La Venere degli stracci*, 1967, p. 427; **J. Kounellis** (Atene, 1936): *Senza titolo*, 1967, p. 428; **J. Beuys** (1921-1986): *Infiltrazione omogenea per pianoforte a coda*, 1966, Parigi, Centre G. Pompidou , p. 424; **Christo** (n. 1935): *Impacchettamento del Pont Neuf*, 1986, p. 419.

OP ART, ARTE CINETICA E PROGRAMMATA

V. Vasarely (1908-1997): *Homok*, 1969-73, coll. priv., p. 354; **A. Calder** (1898-1976): *Mobile*, 1939, New York, MOMA, p. 348.

MINIMALISMO

F. Stella (Malden, Massachusetts, 1936): *Empress of India*, 1965, p. 408; **Le Witt** (Hartford, Connecticut, 1933): *Cubo modulare*, 1968, p. 410; **R. Serra** (S. Francisco, 1939): *Green point*, 1983, Sheldon Memorial Art Gallery, p. 411.

IPERREALISMO

D. Hanson (1945-1996): *Supermarket Lady*, 1979, Achen, p. 396.

TRANSVANGUARDIA

M. Paladino (Paduli, 1948): *La vasca*, 1984, p. 433.

NEOESPRESSIONISMO

A. Kiefer (Donaueschingen, 1945): *Ortus philosophorum*, 1982 – 91, Giappone, coll. priv., p. 439; **J. Schnabel**, (New York, 1951): *Ritratto di ragazza*, 1980, p. 441.

GRAFFITISTI

K. Haring (1950 - 1990): *Keith Haring accanto al murale della Chiesa di S. Antonio a Pisa*, 1989, p. 443; **J. M. Basquiat** (1960 - 1988): *J^{rs} Milagro*, 1985, coll. priv., p. 444.

ARCHITETTURA OGGI

R. Piano (Genova, 1937): *J. Marie Tyibaou Cultural Centre*, Noumea (Nuova Caledonia), 1992–1998, p. 484; **F.O. Gehry** (n. 1929): *Guggenheim Museum*, Bilbao, 1991-1997, p. 504.

“VIDEOARTE“

B. Viola (New York, 1951): *Trilogia: fuoco, acqua, respiro*, 1996, p. 458.

(a cura dell'insegnante, Anna Frumento)

NOTA INTRODUTTIVA AL PROGRAMMA

La classe in questo ultimo anno scolastico è decisamente migliorata sia nel rendimento generale che nella disponibilità specifica di ciascun alunno; hanno dimostrato entusiasmo e partecipazione anche durante le lezioni teoriche: Il giudizio generale è ottimo.

PROGRAMMA SVOLTO

PRATICA

- attività generale a corpo libero e con piccoli attrezzi (palle, funi, step)
- attività di giochi sportivi individuali (bowling, nuoto, pattinaggio, tennis, yoga, equitazione, tiro con l'arco, badminton)
- attività di giochi sportivi di squadra (pallavolo, pallacanestro, calcio, pallatamburello, rugby)
- attività in ambiente naturale: brevi percorsi di trekking e footing

TEORIA

- relazioni riassuntive di conferenze relative ai seguenti argomenti: A:V:I:S:, A:I:D:O:
CONSEGUENZE PER L'UOMO E PER GLI ANIMALI DEGLI ALLEVAMENTI INTENSIVI E DELLA VIVISEZIONE.
- Schema riassuntivo dei capitoli (libro di testo: "Azione, gesto, sport"): Salute dinamica, Alimentazione, Linguaggio del Corpo. Capitoli a scelta: Attività in ambiente naturale, Norme basilari sulla prevenzione degli infortuni e sul primo pronto soccorso, Educazione stradale.

(a cura delle insegnanti Raffaella Bertolo, Maria Fresia, Magda Tassinari)

Area giuridica-economica

Il Modulo di Orientamento: caratteri

Conformemente a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, nel quadro della maxisperimentazione dell'Autonomia viene attuato un modulo di "orientamento" pre-universitario destinato alle classi terminali e opzionale.

Nello specifico si tratta di un modulo orario di 32 ore che, attivato a metà del secondo bimestre, copre un arco temporale di 16 settimane effettive. Il modulo prevede una serie di valutazioni in itinere mentre la valutazione definitiva compare un'unica volta in pagella, a conclusione del secondo quadrimestre e partecipa alla determinazione del credito scolastico

Obiettivi:

Il modulo di orientamento ha come obiettivo quello di offrire, a coloro che intendono frequentare facoltà giuridico-economiche, una panoramica sui vari settori disciplinari così da consentire agli studenti di possedere semplici nozioni-guida per affrontare, successivamente, uno studio di livello scientifico.

Più specificatamente, a conclusione del modulo, gli studenti dovrebbero aver acquisito le seguenti competenze:

- Gestione del linguaggio specifico disciplinare
- Valutazione delle scelte di politica del diritto che precedono la proposta normativa
- Contestualizzazione imprescindibile dei fenomeni storico-giuridici-economici

Strumenti didattici utilizzati:

La più volte rimarcata carenza di strumenti didattici nella forma di manuali conduce alla produzione di mappe concettuali sistematicamente consegnate agli studenti come supporto alle lezioni tenute.

Unitamente si è fatto ricorso a testi normativi e a stralci da saggi significativi rispetto alle tematiche affrontate.

Verifiche di profitto:

Sono state utilizzate pluralità di tipologie di verifiche di profitto atte a far risaltare le differenti propensioni degli studenti e le abilità “di area” acquisite.

In particolare si è fatto ricorso a

- Interrogazioni
- Prove semistrutturate
- Prove a risposta aperta sia come saggio breve che come risposta breve
- Prove strutturate nella forma di test a scelta multipla

Criteri di valutazione:

Tengono conto di una pluralità di elementi quali:

- Disomogeneità del gruppo che partecipa all'attività
- Provenienza da indirizzi differenti
- Abilità di partenza
- Evoluzione del grado di conoscenza e di competenza
- Competenze valutative acquisite

Programma svolto:

Le scuole economiche: dal periodo frammentario alla *supply side economy*

Lo SME

L'ECU

La crisi monetaria del 1992

L'Unione Europea e la politica monetaria dal 1979 al 2004

Area scientifica

Il modulo di orientamento: caratteri

Conformemente a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, nel quadro della maxisperimentazione dell' "Autonomia", viene attuato un modulo di "orientamento" preuniversitario destinato alle classi terminali e opzionale. Si tratta di un modulo orario di 32 ore che, attivato a metà del secondo bimestre, copre un arco temporale di 16 settimane. Il modulo prevede una serie di valutazioni "in itinere" mentre la valutazione definitiva compare un'unica volta in pagella, a conclusione del secondo quadrimestre, e partecipa alla determinazione del credito scolastico.

Obiettivi

Il modulo di orientamento ha come obiettivo quello di offrire, a coloro che intendono frequentare facoltà ad indirizzo scientifico, un approfondimento e un ampliamento delle Scienze Naturali curricolari, lasciate al 4° anno, per affrontare con conoscenze di base più solide i corsi universitari.

Strumenti didattici utilizzati

Sono stati utilizzati i testi scolastici di Chimica e Biologia già in possesso degli studenti.

Verifiche di profitto

Sono state utilizzate tipologie di verifica del profitto atte a far risaltare le differenti attitudini e propensioni degli allievi; in particolare:

interrogazioni

quesiti a risposta aperta, sia come saggio breve che come risposta breve

soluzione di problemi

equazioni chimiche e calcoli stechiometrici.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione tengono conto di una pluralità di elementi quali:

disomogeneità del gruppo che partecipa alle attività

abilità di partenza

evoluzione del grado di conoscenza e di competenza
capacità di applicazione delle conoscenze teoriche alla soluzione di problemi.

Programma svolto

Il sistema periodico e le caratteristiche degli elementi chimici; gruppi e periodi.

Atomi, molecole e ioni. Struttura atomica.

Nomenclatura dei composti inorganici.

Trasformazioni chimiche e loro espressione quantitativa

Legami chimici e caratteristiche dei materiali.

Termodinamica chimica.

Gas: proprietà e comportamento.

Liquidi, solidi e passaggi di stato.

Soluzioni e loro proprietà.

Composizione quantitativa delle soluzioni.

Velocità delle reazioni chimiche; equilibrio chimico.

Acidi e basi.

Elettrochimica.

Area dei beni culturali e delle scienze della comunicazione

Programma

Lezioni presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione della sede savonese dell'Università di Genova e presentazione del corso di studi da parte del Preside della Facoltà.

Esercitazioni sui test di ingresso alle Facoltà Universitarie

Lezioni attinenti le figure professionali del settore dei Beni Culturali, tenute presso sedi specifiche.

Il mestiere di:

- archeologo (Museo Archeologico di Savona)
- archivista (Archivio di Stato di Savona)
- operatore didattico di museo (Pinacoteca Civica di Savona)

- comunicatore televisivo (lezioni in classe)
- conservatore (cinema) lezione in classe

Valutazione conclusiva mediante redazione di un elaborato da parte di ciascun alunno.

Appendice I

Esempio di simulazione della “terza prova”

Liceo Ginnasio “G. Chiabrera” di Savona

Indirizzi Classico e Linguistico

CLASSE V C

Simulazione della Terza prova

TIPOLOGIA B

(dicembre 2003)

MATERIE COINVOLTE: Filosofia, Matematica, Storia dell’arte,
Inglese/Educazione fisica, Latino/Tedesco-Spagnolo

Istruzioni

- ◆ Nel fascicolo che segue troverete dieci domande, due per ognuna delle materie indicate qui sopra, in cinque pagine spillate, una per materia.
- ◆ **Lo spazio massimo** da utilizzare **per la risposta a ciascuna domanda** è di **cinque righe**.
- ◆ Ricordate in primo luogo di aggiungere il vostro cognome ad ognuno dei cinque fogli e di rimmetterli insieme alla fine della prova, spillandoli di nuovo.
- ◆ Dovrete rispondere a quanto in esse vi si chiede, rimanendo nei limiti delle righe che accompagnano ogni quesito.
- ◆ Avete novanta minuti di tempo, a partire da quando avrete ricevuto questo fascicolo, e questo è un **termine tassativo**.
- ◆ Durante la prova:
 - . non potete uscire,
 - . né consultare alcun libro o quaderno o altro manoscritto,
 - . né usare fogli che non siano quelli del fascicolo.
 - . Se avete bisogno di scrivere un appunto o uno schema preparatorio, usate il retro non stampato dei fogli del questionario.
- ◆ Sono consentiti il vocabolario di italiano (non il dizionario enciclopedico), i vocabolari bilingui e la calcolatrice scolastica.
- ◆ Scrivete a penna.

Filosofia

Allievo: _____

1) Spiegate qual è il meccanismo logico dal quale, secondo Kant, scaturisce l'errore della Psicologia razionale..

2) Illustrate la differenza di valore fra le categorie aristoteliche e quella kantiane..

Matematica

Allievo: _____

1) Determinate il dominio della funzione reale di variabile reale:



2) Sia $f : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$, tale che $f(x) = -x^2 + 2$. Calcolate $\text{Im}(f)$, $\text{Im}(f^{-1})$, $\text{Im}^{-1}(3)$, deducendo se f è iniettiva, suriettiva, biunivoca.

Storia dell'arte

Allievo: _____

1) Quali sono le tre caratteristiche fondamentali della pittura impressionista?

2) 1855 - 1863 - 1874: alle tre date si possono far corrispondere tre avvenimenti importanti per la nascita dell'arte moderna. Quali?

Inglese

Allievo: _____

1) In *London* Blake describes several examples of “mind-forged manacles”.
Mention some of them.

2) In his *Daffodils*, Wordsworth gives us evidence of the power of the
“inner eye”. Explain.

Educazione fisica

Allievo: _____

1) Quali sono gli aspetti fondamentali del linguaggio mimico-gestuale?

2) Quali sono gli elementi fondamentali per acquisire e mantenere un buono stato di salute dinamica?

Tedesco

Allievo: _____

1) Schreib die Inhaltsangabe von der Erzählung *Tonio Kröger*, gefolgt von einem kurzen Kommentar!

2) Mit welchen Themen befasst sich die expressionistische Lyrik?

Spagnolo

Allievo: _____

1) Sintetiza los rasgos fundamentales de la “Generación del 27”.

2) Sintetiza el contraste en el uso del pretérito imperfecto/pretérito indefinido.

Latino

Allievo: _____

1) Natura e storia nelle *Bucoliche* virgiliane.

2) Il principio della μετριότης nella poesia di Orazio.

APPENDICE II

TITOLI DEGLI ARGOMENTI A SCELTA DEL COLLOQUIO

Cognome e Nome	Titolo della tesina
BASSO Silvia	<i>Il ritratto</i>
BERTOLACCI Michela	<i>Il teatro elisabettiano</i>
BORREANI Federico	<i>Incontri con la folla</i>
BUSCHIAZZO Federica	<i>Gli opposti</i>
COMO Rossella	<i>Le emozioni</i>
CORNELIO Andrea	<i>Beat generation</i>
FAVORINI Serena	<i>Il nulla</i>
FELISATTI Giorgia	<i>Il desiderio</i>
FRATERNALI Veronica	<i>La psicanalisi di Freud</i>
LAUFENBERG Bruno	<i>Il futurismo in Italia</i>
MEISTRO Serena	<i>La resistenza</i>
MOGGIA Bianca	<i>L'agonismo</i>
SICCARDI Elisabetta	<i>La caccia delle streghe</i>
STEVANIN Olivia	<i>Il concetto di rivoluzione</i>
VARALDO Annalisa	<i>Le cellule staminali</i>

Savona, 15 maggio del 2004

Il Consiglio di classe della VC

Teresa FERRANDO	_____
Claudia CALLANDRONE	_____
Roberto MORANDO	_____
Mauro CORE	_____
Claudio CAVALLIN	_____
Giosiana CARRARA	_____
Annamaria MANNELLA	_____
Antonella DE PAOLA	_____
Ornella UNIA	_____
Daniela RAZZORE	_____
Maria Cristina SOGGETTI	_____
Magda TASSINARI	_____
Anna FRUMENTO	_____
Raffaella BERTOLO	_____
Maria FRESIA	_____